



PROGETTO DI BILANCIO
D'ESERCIZIO E BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2017



PROGETTO DI
BILANCIO
D'ESERCIZIO E
BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2017

Sommario

ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Lettera agli azionisti	5
Profilo del Gruppo	7
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione.....	9
Scenario di mercato.....	9
Investimenti effettuati	9
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo	11
Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo.....	17
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	18
Salute, sicurezza e ambiente.....	19
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	20
Attività di Ricerca e sviluppo	20
Azioni proprie e azioni di società controllanti	20
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2017	20
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Elenco delle sedi secondarie	21
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	22
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo.....	22
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	23
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	28
Premessa	28
Forma e contenuto.....	28
Profilo del Gruppo e area di consolidamento	28
Principi di consolidamento.....	29
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	30
Postulati e principi di redazione del bilancio	30
Criteri di valutazione	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	43

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	44
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	47
RIMANENZE	48
CREDITI.....	48
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	52
RATEI E RISCONTI ATTIVI	52
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	53
PATRIMONIO NETTO	53
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	56
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	57
DEBITI.....	57
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	60
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	60
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	61
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO.....	61
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI.....	62
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	64
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO.....	65
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	67
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017	69
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017.....	75
Struttura e contenuto del bilancio	75
Postulati e principi di redazione del bilancio	75
Criteri di valutazione	76
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	87
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	89
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	89
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	90
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	92
RIMANENZE	93
CREDITI.....	93
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	96

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	97
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	98
PATRIMONIO NETTO	98
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	100
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	101
DEBITI.....	101
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	105
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	105
CONTO ECONOMICO	106
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	106
COSTI DELLA PRODUZIONE	108
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	111
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	111
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	112
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	113
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	115

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Giuseppe Zottoli (Amministratore Indipendente)

Presidente Onorario

Vincenzo Battista

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

Nuzzaco Giuseppe (sindaco supplente)

Armigero Ciro (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A che viene sottoposto alla Vostra approvazione e il bilancio consolidato di Gruppo che viene sottoposto alla vostra attenzione, sono la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo, ed illustra le attività che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo e della Capogruppo nell'anno appena concluso.

I Bilanci sono stati redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC")

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art.2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 2 febbraio 2007, n .32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e della Capogruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il 2017 è stato caratterizzato dall'operazione di quotazione di Finlogic sul mercato AIM (Alternative Investment Market) di Borsa di Milano avvenuta il 9 giugno 2017 che è parte integrante del progetto di sviluppo, già avviato negli scorsi anni e fondato sulla crescita sia per linee interne, attraverso il potenziamento degli impianti e l'ampliamento della capacità produttiva, che per linee esterne, in continuità con le acquisizioni già realizzate in Italia a partire dal 2014 con Idlog e a seguire con FDcode e con l'acquisizione del ramo di azienda in Primetec. Anche quest' anno, il Gruppo ha confermato il suo processo di crescita e ancora una volta si è distinto registrando risultati soddisfacenti, migliori rispetto al mercato di riferimento, che confermano gli obiettivi definiti nel budget e nel piano industriale.

Chiudiamo con soddisfazione un esercizio nel quale il Gruppo Finlogic ha registrato una crescita significativa di tutti gli indicatori, con un trend migliore rispetto al mercato di riferimento e in linea con gli obiettivi di budget.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 22,35 milioni, +19% rispetto a Euro 18,76 milioni nel 2016.

I **Ricavi** sono pari a Euro 21,39 milioni, in crescita del 19% rispetto a Euro 17,98 milioni nel 2016. L'EBITDA è pari a Euro 3,24 milioni, in crescita del 9% rispetto a Euro 2,98 milioni nel 2016 corrispondente a un EBITDA margin del 14,5%.

L'analisi dei ricavi per linee di prodotto evidenzia che l'incremento è principalmente attribuibile alla divisione "Prodotti tecnologici", che registra ricavi pari a Euro 7,45 milioni in aumento del 49% rispetto al 2016 grazie all'ottima performance della linea "digitale" inserita a seguito dell'acquisizione del ramo d'Azienda di Primetec a settembre 2016. Il core business è rappresentato dalla linea "etichette" (Euro 13,64 milioni, pari al 64%), in crescita dell'7% rispetto al 2016.

Le prospettive per il 2018 sono positive e Finlogic perseguirà l'obiettivo di consolidamento della leadership nel settore dell'identificazione automatica facendo leva sia sulla collaborazione con Hydra sia sul vantaggio competitivo in termini commerciali apportato al portafoglio prodotti del Gruppo attraverso le acquisizioni di Tecmark e Multitec. Le due società, il cui acquisto è stato perfezionato il 24 gennaio e i cui effetti contabili non sono riflessi nei risultati consolidati 2017, contribuiscono con un EBITDA di Euro 0,6 milioni che porta l'EBITDA

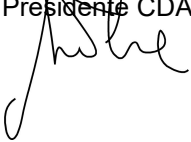
normalizzato del gruppo a circa Euro 4 milioni. L'utile 2017 di Tecmark pari a euro 380 migliaia rimane di competenza di Finlogic e contribuirà ad incrementarne il patrimonio. Importante sarà anche l'impegno nello sviluppo del mercato estero grazie alla collaborazione con partner internazionali essenziale per la nostra strategia di internazionalizzazione e incremento della market share all'estero

La PFN è positiva (maggiore liquidità) ed è pari ad Euro 4,32 milioni, il miglioramento di circa Euro 3,78 milioni (Euro -536 migliaia al 31 dicembre 2016) è imputabile ai flussi finanziari derivanti dalle movimentazioni dei Mezzi propri (Euro 3,70 milioni), dal cash flow della gestione reddituale (Euro 0,90 milioni) e da investimenti (Euro 0,88 milioni).

Il Gruppo continuerà ad adoperare la strategia di crescita dimensionale annunciata in sede di IPO impegnandosi a concretizzare ulteriori operazioni di M&A, già nell'esercizio in corso, e consolidare la struttura nazionale, definendo sinergie, integrazione ed economie di scale tra le controllate; importante sarà anche l'impegno nello sviluppo del mercato estero grazie alla collaborazione con partner internazionali.

Costantino Natale

Presidente CDA Finlogic S.p.A.

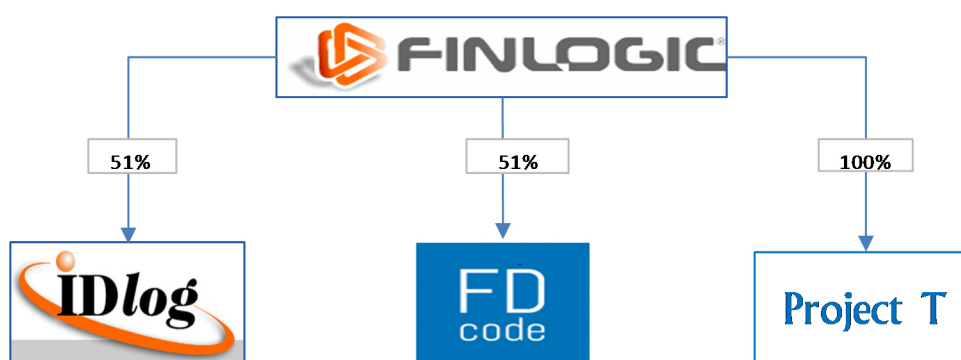


Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, IDLOG S.r.l., FD Code S.r.l e Project T, operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2017 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 31.12.2017



Si segnala che Project t essendo stata costituita a fine dicembre 2017 non è operativa ed è stata esclusa dall'area di consolidamento per irrilevanza.

Nella tabella successiva, il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381

FD CODE

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

IDLOG

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia

RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Come meglio dettagliato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa, a gennaio 2018 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 100% della Tecmark, avvenuto al prezzo di Euro 1,865 milioni, attraverso un veicolo societario costituito ad hoc in data 22 dicembre 2017 e partecipato al 100% da Finlogic (i.e. Project T Srl) e del 100% di Multitec in via diretta da parte di Finlogic Srl al prezzo di Euro 50.000.

Le due acquisizioni rientrano nella strategia di crescita per linee esterne finalizzata a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica.

Essendo state acquistate nel 2018 le due società non sono state consolidate al 31 dicembre 2017.

TECMARK

Con sede a Settimo Torinese, da oltre 30 anni è specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Ha maturato una grande esperienza nell'integrazione di tutte le apparecchiature di marcatura/lettura alle linee di produzione o con i sistemi informativi preesistenti

MULTITEC

Con sede a Settimo Torinese, è il distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec. E' specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser per il settore dell'office.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale e centro assistenza tecnico a Roma e un ufficio commerciale e marketing a Parma.



Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 3.000 mq e presenta 26 linee di produzione impiegando mediamente 46 operai diretti di produzione e 10 operai indiretti di produzione, mentre, quello di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Scenario di mercato

Il mercato di riferimento del Gruppo è l'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

La produzione complessiva italiana di etichette autoadesive è cresciuta di circa il 4,3% nei primi nove mesi del 2017 inferiore rispetto al dato rilevato nel 2016 (crescita del 7,1%). Il mercato italiano delle etichette autoadesive ha raggiunto nel 2016 un controvalore di Euro 690 milioni annui, registrando un CAGR 08-16 del 4,2%, mentre la produzione europea si attesta intorno a Euro 5,5 miliardi.

All'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 12,5% degli oltre Euro 5,5 miliardi di produzione del 2016.

Anche la marginalità del mercato evidenzia un trend di crescita (Cagr 2008-2016 del 7,2%), oltre a dei risultati medi che rendono il settore particolarmente attrattivo e redditizio (Ebitda Margin medio 2016 pari al 9,6%)

Analogamente anche la marginalità operativa (EBIT) degli ultimi 5 anni ha segnato un importante risultato attestandosi nel 2016 ad un valore del 4,4% con un crescita (Cagr) del 8,7%.

L'Utile Netto evidenzia invece un Cagr 2008-2016 superiore al 16% con una crescita rispetto all'esercizio 2016 pari al 1,8%.

(Fonte: Osservatorio 2016 GIPEA – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

Investimenti effettuati

Anche nel 2017 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 865 mila. Il processo di quotazione è stato per Finlogic un'esperienza nuova, impegnativa ed articolata che ha visto coinvolte figure professionali del settore e l'impiego di risorse finanziarie ed umane, tale per cui, rappresenta l'investimento più significativo dell'anno.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

INVESTIMENTI	Valore al 31.12.2017
Costi di impianto ed ampliamento	425.906
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	19.234
Concessioni licenze marchi e diritti simili	6.000
Altre imm. immateriali	34.144
Totale investimenti Immobilizzazioni immateriali	485.284

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 426 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 19 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP da parte della Capogruppo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

L'incremento dell'anno per complessivi 24 mila euro di cui 18 mila girocontati dalla immobilizzazioni in corso, si riferisce al marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre del 2017.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Bollate ed Acquaviva delle Fonti.

INVESTIMENTI	Valore al 31.12.2017
Impianti e macchinario	200.378
Attrezzature industriali e commerciali	133.336
Altri beni	12.381
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	33.800
Totale Investimenti in Immobilizzazioni materiali	379.895

Impianti e Macchinari

L'incremento per di Euro 200 mila si riferisce esclusivamente alla Capogruppo e riguarda:

- quattro macchinari per la fustellatura e confezionamento di etichette per Euro 179 mila
- automezzi industriali per il sollevamento per Euro 6 mila
- interventi di manutenzione straordinaria di macchine e impianti generici.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Nell'anno sono stati investiti circa Euro 90 mila per l'acquisto di lamierini e fustelle necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione tra cui anche scaffalature industriali.

Altri beni

Gli investimenti dell'anno hanno riguardato mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad acconti per la fornitura di attrezzature per il potenziamento della rete intranet ed internet aziendale

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il Gruppo chiude l'esercizio amministrativo al 31 dicembre 2017 con un valore della produzione pari ad Euro 22.351 contro Euro 18.763 mila nel 2016, registrando un incremento del 19%.

Il risultato dell'esercizio ammonta ad Euro 1.721 mila in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 129 mila. Il Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo passa ad Euro 11.726 mila.

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2017:

Conto economico riclassificato consolidato (Dati in €/000)	31/12/2017	31/12/2016	Differenza	Differenza %
Ricavi divisione etichette	13.640	12.728	912	7%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	7.447	5.001	2.446	49%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	308	251	57	23%
Ricavi totali	21.395	17.980	3.415	19%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	127	45	82	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	830	738	92	12%
Valore della Produzione	22.351	18.763	3.588	19%
Costi per materie prime e merci	13.141	10.774	2.367	22%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(419)	(393)	(26)	7%
Consumi di materie prime e merci	12.722	10.381	2.341	23%
Costi per servizi	2.572	2.134	438	21%
Costi per godimento di beni di terzi	366	319	47	15%
Costo del Personale	3.400	2.891	509	18%
Oneri diversi di gestione	50	57	(7)	-12%
Costi Operativi	19.110	15.782	3.328	21%
EBITDA*	3.241	2.981	260	9%
Oneri non ricorrenti	113	-	113	
EBITDA normalizzato ****	3.354	2.981	373	13%
Ammortamenti	654	566	88	16%
Svalutazioni e accantonamenti	122	65	57	87%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	776	631	145	23%
EBIT**	2.465	2.350	115	5%
Proventi (Oneri) Finanziari	(45)	(24)	(21)	91%
EBT***	2.421	2.327	94	4%
Imposte sul reddito	700	735	(35)	-5%
Utile (Perdita) di periodo	1.721	1.592	129	8%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	51	12	39	>100%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.670	1.580	90	6%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

******EBITDA normalizzato** è al lordo di costi non ricorrenti, correlati alla quotazione sul mercato AIM Italia e all'operazione di cessione azioni proprie.

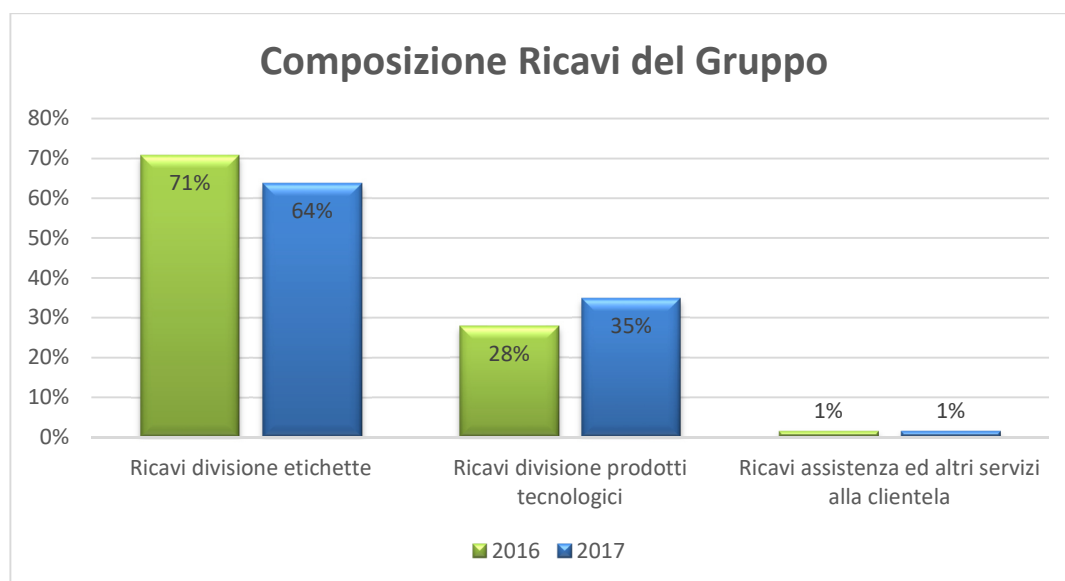
Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'incremento dei ricavi è principalmente attribuibile alla divisione "Prodotti tecnologici", in aumento del 49% rispetto al 2016 grazie all'ottima performance della linea "digitale". Il core business è rappresentato dalla linea "etichette" in crescita dell'7% rispetto al 2016.

Il 64% circa dei ricavi 2017 è stato realizzato dalla "Divisione Etichette" (neutre e stampate), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi. Il 35% del fatturato è stato invece realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici

e Ribbon (stampanti e lettori di terminali), mentre una parte residuale del fatturato (1%) riguarda l'assistenza tecnica a altri servizi alla clientela.

Il mercato di riferimento principale del Gruppo è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno un fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Germania e la Spagna.

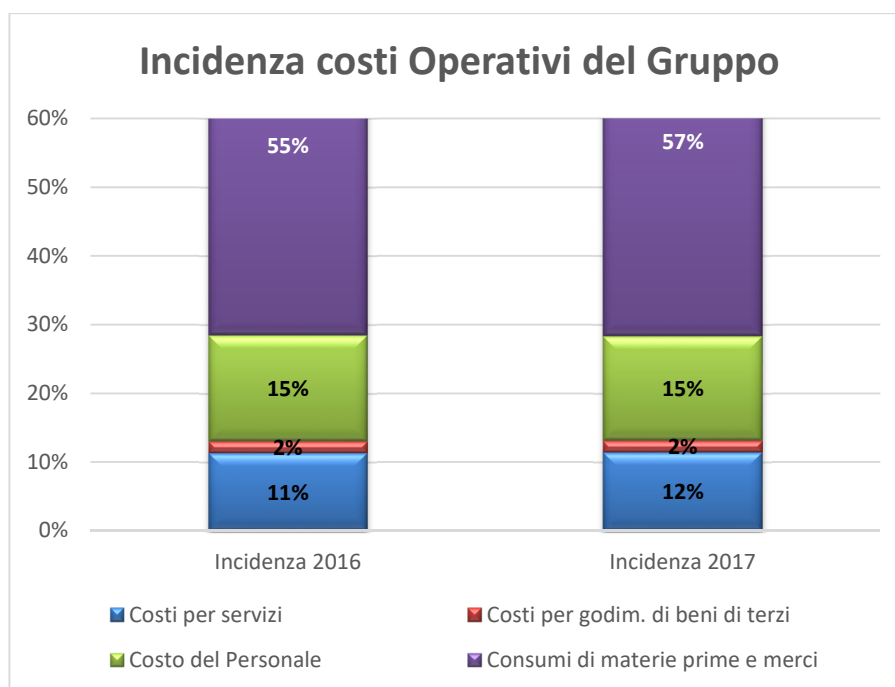


Nel complesso il gruppo ha evidenziato buone marginalità, migliori al mercato, l'Ebitda margin è del 15% in linea con le aspettative del Gruppo e inferiore (-1%) al dato del 2016. Inoltre la maggiore dinamica di crescita della divisione "Commercializzato" rispetto alle "Etichette" ha comportato un fisiologico peggioramento dell'2% delle incidenze dei consumi di materie prime e merci per effetto dei maggiori volumi di acquisto di merci rispetto agli anni precedenti.

L'Ebitda 2017 è influenzato da diversi fattori come l'operazione straordinaria con Hydra e la quotazione di Finlogic che hanno comportato il sostenimento di costi significativi non sostenuti negli esercizi precedenti. A tal fine per garantire una migliore comparazione del dato si è ritenuto necessario presentare l'Ebitda normalizzato dai tutti i costi non ricorrenti correlati alle suddette operazioni.

L'EBITDA normalizzato ammonta ad Euro 3,4 milioni e registra un incremento del 13% rispetto allo scorso anno con un EBITDAnormalizzato margin del 15%.

L'incremento dei costi operativi, (+21% rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente) è in linea con l'aumento delle vendite, da evidenziare come siano aumentate le incidenze delle materie prime e merci per effetto del cambio del mix di fatturato e dei costi per servizi per effetto delle maggiori per i servizi correlati alla quotazione e dai costi per promozione e marketing per la partecipazione a fiere e RoadShow.



Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2017:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/000)	31/12/2017	31/12/2016	Differenza	% Differenza
Immobilizzazioni Immateriali	921	630	291	46%
Immobilizzazioni Materiali	1.329	1.409	(80)	-6%
Immobilizzazioni Finanziarie	15	5	10	>100%
Immobilizzazioni	2.265	2.043	221	11%
Rimanenze	2.224	1.678	546	33%
Crediti Commerciali	6.969	6.526	443	7%
Debiti Commerciali	(2.202)	(2.356)	154	-7%
Altre Attività	454	215	239	>100%
Altre Passività	(1.312)	(1.426)	113	-8%
Capitale Circolante Netto	6.133	4.638	1.495	32%
Fondi e passività a lungo termine	(890)	(838)	(52)	6%
Capitale Investito Netto*	7.508	5.844	1.664	28%
Capitale sociale	1.350	1.000	350	35%
Riserva sovrapprezzo azioni	5.961	11	5.950	>100%
Riserva legale	252	252	1	0%
Altre Riserve	2.494	4.591	(2.097)	-46%
Risultato dell'esercizio	1.670	1.580	90	6%
Riserva azioni proprie	0	(1.100)	1.100	<100%
Patrimonio Netto di spettanza del gruppo	11.727	6.334	5.393	85%
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	98	47	51	>100%
Patrimonio Netto	11.824	6.380	5.444	85%
Indebitamento Finanziario	4.034	4.798	(764)	-16%
Liquidità	(8.350)	(5.334)	(3.016)	57%
Posizione Finanziaria Netta	(4.316)	(536)	(3.780)	>100%
Fonti	7.508	5.844	1.664	28%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Si evidenzia l'aumento del capitale investito netto che ammonta ad Euro 7.508 mila ed è costituito per Euro 6.133 mila da capitale di esercizio, per Euro 2.265 mila da capitale immobilizzato e per Euro 890 mila dai fondi e passività a lungo termine che comprendono il trattamento di fine rapporto di lavoro e il fondo quiescenza. La variazione del capitale circolante ha assorbito risorse per Euro 1.495 mila imputabili principalmente all'aumento dei crediti e delle rimanenze e alla riduzione dei debiti.

Il Patrimonio netto, aumenta di Euro 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, recepisce principalmente gli effetti del collocamento di n. 1.750.000 azioni sul mercato AIM, la vendita delle azioni proprie e la distribuzione degli utili accantonati a riserva

La Posizione Finanziaria Netta, di gruppo ha registrato un netto miglioramento di circa Euro 3,78 milioni passando da Euro 536 mila del 31 dicembre 2016 (PFN negativa) ad Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2017 (PFN negativa). L'aumento di liquidità è imputabile ai flussi finanziari derivanti dalle movimentazioni dei Mezzi propri (Euro 3,7 milioni), dal cash flow della gestione reddituale (Euro 0,955 milioni) e da investimenti (Euro 0,9 milioni).

Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Dati in €/1000)	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Debiti verso banche	3.935	4.670	(735)
Debiti verso altri finanziatori	99	128	(29)
Disponibilità liquide	(8.350)	(5.334)	(3.016)
Totale PFN consolidata	(4.316)	(536)	(3.780)

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A

Di seguito presentiamo il Conto economico lo Stato patrimoniale riclassificati al fine di poter fornire una migliore analisi economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Conto economico riclassificato della Capogruppo

I metodi di riclassificazione utilizzati per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Conto economico riclassificato (Dati in €/000)	31.12.2017	31.12.2016	Differenza	% Differenza
Ricavi etichette	13.431	12.617	814	6%
Ricavi prodotti Tecnologici	6.013	3.705	2.308	62%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	85	65	20	31%
Ricavi totali	19.529	16.387	3.143	19%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	126	40	86	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	804	720	84	12%
Valore della Produzione	20.460	17.147	3.313	19%
Costi per materie prime e merci	12.019	9.768	2.252	23%
Variazione delle rimanenze materie prime	(435)	(380)	(55)	14%
Consumi di materie prime e merci	11.585	9.387	2.197	23%
Costi per servizi	2.293	1.816	477	26%
Costi per godim. di beni di terzi	343	297	46	16%
Costo del Personale	3.131	2.668	463	17%
Oneri diversi di gestione	40	45	(5)	-11%
Costi Operativi	17.392	14.213	3.179	22%
EBITDA*	3.068	2.933	134	5%
Costi per servizi non ricorrenti	113		113	>100%
EBITDA normalizzato ****	3.181	2.933	247	8%
Ammortamenti	642	557	85	15%
Svalutazioni	113	72	41	57%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni	755	628	127	20%
EBIT**	2.312	2.305	7	0%
Proventi (Oneri) Finanziari	(46)	(23)	(23)	98%
EBT***	2.266	2.281	(15)	-1%
Imposte sul reddito	647	710	(63)	-9%
Utile (Perdita) di periodo	1.619	1.571	48	3%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

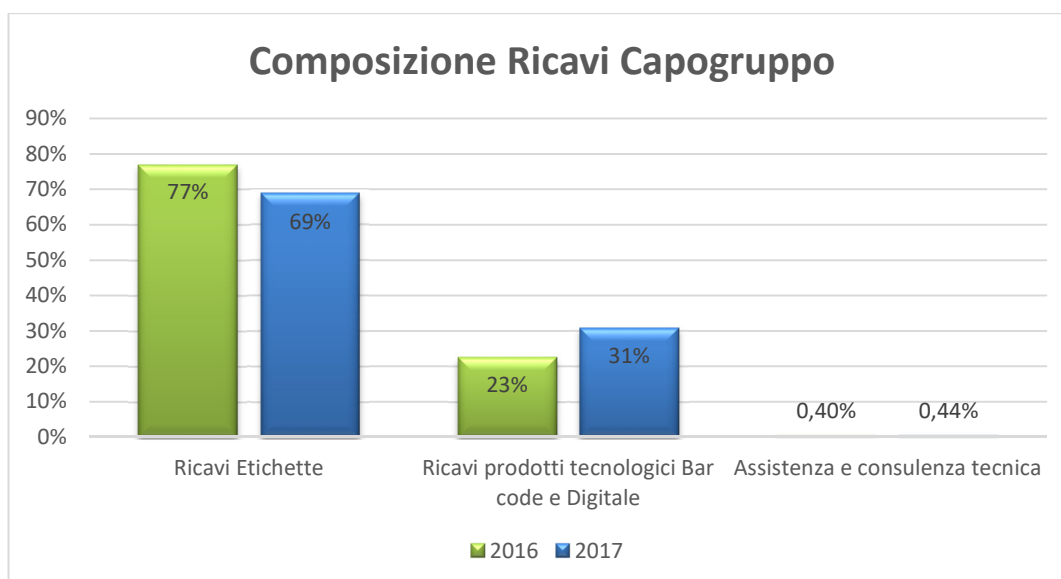
******EBITDA normalizzato** è al lordo di costi non ricorrenti, correlati alla quotazione sul mercato AIM Italia e all'operazione di cessione azioni proprie.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I Ricavi sono pari a circa Euro 20 milioni e crescono del 19% trainati dai prodotti Tecnologici che registrano un incremento del 62% rispetto lo scorso anno.

L'Ebitda normalizzato dai costi non ricorrenti correlati ad operazioni straordinarie è in linea con il Budget con un Ebitda margin del 16%.

Nel 2017 è cambiato il mix del fatturato in quanto la divisione "Etichette" cede circa 8% alla divisione prodotti tecnologici che salgono dal 23% al 31%



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia 3%, la Svizzera 0.7%, il Belgio 0,5%, la Germania 0,4% e la Spagna 0,3%.

L'incremento dei costi operativi, (+22% rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente) è leggermente superiore alla crescita dei ricavi per effetto dei maggiori costi per servizi +23%. Da segnalare l'incidenza dei costi per materie prime e merci che è leggermente aumentata passa da 54,75% a 56,62%, per effetto del maggiore aumento dei ricavi dei prodotti "Tecnologici" che ha comportato maggiori acquisti di merce.

All'interno dei costi operativi, evidenziamo il significativo aumento dei costi per promozioni e marketing per effetto di maggiori partecipazioni a fiere commerciali e road-show organizzati in tutta Italia, necessarie soprattutto per la promozione delle nuove linee di prodotti digitale e l'aumento delle voce "Costi per consulenze" è imputabile principalmente alle consulenze correlate alla quotazione per l'attività di Nomad e Specialist.

Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/000)	31.12.2017	31.12.2016	Differenza	% Differenza
Immobilizzazioni Immateriali	899	610	289	47%
Immobilizzazioni Materiali	1.325	1.405	(80)	-6%
Immobilizzazioni Finanziarie	60	50	10	20%
Immobilizzazioni	2.284	2.065	219	11%
Rimanenze	2.145	1.584	561	35%
Crediti Commerciali	6.513	6.139	374	6%
Debiti Commerciali	(1.921)	(2.015)	94	-5%
Altre Attività	362	152	210	>100%
Altre Passività	(1.078)	(1.284)	206	-16%
Capitale Circolante Netto	6.021	4.576	1.445	32%
Fondi e passività a lungo termine	801	767	35	5%
Capitale Investito Netto*	7.503	5.874	1.629	28%
Patrimonio Netto	11.669	6.327	5.342	84%
Indebitamento Finanziario	4.033	4.797	(764)	-16%
Liquidità	(8.198)	(5.249)	(2.949)	56%
Posizione Finanziaria Netta	(4.165)	(452)	(3.713)	>100%
Fonti	7.503	5.874	1.629	28%

* Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile

Significativo è l'incremento del Patrimonio netto per effetto che aumenta di Euro 5,34 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, che recepisce principalmente gli effetti del collocamento di n. 1.750.000 azioni sul mercato AIM, la vendita delle azioni proprie e la distribuzione degli utili accantonati a riserva.

L'aumento del capitale circolante netto, è stato generato dal contestuale aumento delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale e dalla contestuale diminuzione dei debiti commerciali e delle altre passività.

Tali fattori hanno comportato un assorbimento di liquidità ma ciò nonostante la PFN migliora grazie agli ingressi di liquidità correlati alla quotazione.

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione 17-16
Debiti verso banche	3.934	4.668	(734)
Debiti verso altri Finanziatori	99	128	(30)
Disponibilità Liquide	(8.198)	(5.249)	(2.949)
Posizione Finanziaria Netta	(4.165)	(452)	(3.713)

Non sono stati effettuati accantonamenti straordinari per passività potenziali e l'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato e di fine rapporto, maturato dagli amministratori ed agenti di commercio.

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Indici economici		31/12/2017	31/12/2016
ROE	Utile di esercizio/Patrimonio netto	14%	25%
ROI	Reddito operativo (EBIT)/ Capitale Investito (Attivo)	12%	15%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11%	13%

L'aumento del Patrimonio netto a seguito della quotazione, diluisce l'utile d'esercizio con conseguente riduzione del ROE. La redditività operativa diminuisce per effetto dell'incremento più che proporzionale sia del capitale investito che delle vendite, rispetto all'Ebit, comunque, nonostante la diminuzione, il livello dell'indice è sempre superiore rispetto al mercato.

INDICATORI PATRIMONIALI FINANZIARI

Indici patrimoniali	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine di struttura (patrimonio netto-Immobilizzazioni)	9.384.992	4.261.855	3.725.308
Margine di tesoreria	13.267.878	8.988.249	3.546.692
Elasticità del circolante (Att corrente/capit inv)	0,88	0,86	0,79

Indici finanziari	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Indici di liquidità corrente (Current ratio)	4,40	3,20	2,50
Indice di liquidità immediata (Quick ratio)	3,86	2,83	0,53

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. La crescita del margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici finanziari sono molto positivi e migliori rispetto allo scorso anno, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnata nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, l'azienda è continuamente impegnata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Mediocredito Italiano (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il medesimo Istituto di Credito, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento

ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperta da un apposito fondo svalutazione che al 31.12.2017 ammonta ad Euro 213 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, ad ogni cliente viene attribuito un fido commerciale costantemente monitorato dalla direzione.

Il rischio liquidità è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo è impegnata nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente;

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente: Natale Costantino
- Presidente onorario: Vincenzo Battista
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Giuseppe Zottoli

Il 1 giugno 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Dott. Giuseppe Zottoli alla carica di Consigliere di amministrazione dotato dei requisiti di indipendenza.

La composizione del personale del Gruppo al 31 dicembre 2017 è di n.110 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

Non ci sono particolari attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2017.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Il 12 luglio 2017 la capogruppo Finlogic ha venduto alla società Hydra S.p.A. (holding di partecipazioni e controllante di Datalogic S.p.A.), le azioni proprie detenute pari a complessive n. 250.000 azioni, ad un prezzo di Euro 3,60 ad azione.

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2017

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2017 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Capogruppo

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)				144.648
Amministratori		64.813		265.926
IDLOG (Controllata da Finlogic)	57.673	373	123.767	10.193
Fd Code (Controllata da Finlogic)	69.595	1.870	204.951	35.323

Gruppo

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)				144.648
Amministratori (Finlogic)		64.813		265.926
Amministratori (IDlog)		35.793		87.989
Amministratori (Fd Code)		3.160		57.196

I rapporti intrattenuti con la Italcodes S.r.l fanno riferimenti al contratto di locazione dell'immobile di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila. Il canone di locazione è a condizioni normali di mercato ed ha durata di sei anni con rinnovo tacito, la scadenza è il 14 dicembre 2022.

Si evidenzia infine che nel mese di maggio 2017 la capogruppo ha stipulato un contratto di comodato d'uso con il socio Italcodes s.r.l. per un capannone industriale sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti.

Il costo degli Amministratori comprende oltre all'emolumento anche la quota del TFM maturata nell'anno e gli oneri sociali. Il debito verso gli amministratori si riferisce alla mensilità di dicembre e al Fondo TFM maturato al 31 dicembre 2017.

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo continuerà ad adoperare le strategia di crescita dimensionale annunciata in sede di IPO impegnandosi a concretizzare ulteriori operazioni di M&A, già nell'esercizio in corso, e consolidare la struttura nazionale, definendo sinergie, integrazione ed economie di scale tra le controllate; importante sarà anche l'impegno nello sviluppo del mercato estero grazie alla collaborazione con partner internazionali essenziale per la nostra strategia di internazionalizzazione e incremento della market share all'estero.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale e centro assistenza tecnico a Roma e un ufficio commerciale e marketing a Parma.

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

PARMA

- Parma, Via Brigate Matteotti 2/B CAP 43123
- Numero REA: 268862 CCIAA: PR
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM

- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto agli obblighi di legge. Il DPS è stato aggiornato il 7 giugno 2017 con l'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'utilizzo dei sistemi informativi.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 1.619.216 la seguente destinazione dell'utile d'esercizio

- Euro 80.961 a riserva legale
- Euro 538.255 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 come importo complessivo per la distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,1481 per azione alle n. 6.750.000 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 16 maggio 2018 - data stacco cedola il 14 maggio 2018 e record date il 15 maggio 2018 - il dividend yield risulta pari al 2,9%, mentre il pay-out ratio risulta pari al 62% dell'utile della Capogruppo.

Acquaviva delle Fonti, 23 Marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 dicembre 2017 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	433.155	124.319
2) Costi di sviluppo	7.614	11.421
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	14.913	9.701
4) Concessioni, licenze, marchi ecc.	232.803	224.145
5) Avviamento	178.229	202.458
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	18.000
7) Altre immobilizzazioni immateriali	54.319	39.687
Totale	921.033	629.731
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	953.143	1.083.537
3) Attrezzature industriali e commerciali	287.684	264.530
4) Altri beni	54.509	60.985
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.800	-
Totale	1.329.136	1.409.052
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.000	-
d-bis) altre imprese	4.678	4.686
Totale	14.678	4.686
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.264.847	2.043.469
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	863.026	732.133
4) Prodotti finiti e merci	1.361.328	946.152
5) Acconti	-	-
Totale	2.224.354	1.678.285
II - Crediti		
1) verso clienti	6.968.743	6.526.130
5-BIS) crediti tributari	161.438	5.250
a) esigibili entro l'esercizio successivo	160.249	3.705
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.545
5-TER) imposte anticipate	76.116	71.915
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.666	17.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	58.450	54.249
5-quarter) verso altri	102.869	93.772
a) esigibili entro l'esercizio successivo	89.481	75.656
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.388	18.116
Totale	7.309.166	6.697.067
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.347.793	5.333.146
2) Denaro e valori in cassa	2.063	748
Totale	8.349.856	5.333.894
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.883.376	13.709.246
D) RATEI E RISCONTI	113.503	44.377
TOTALE ATTIVO	20.261.726	15.797.092

Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.350.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	5.960.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	252.219	251.543
VII - ALTRE RISERVE	2.506.186	4.622.560
1) Riserva straordinaria	2.506.186	4.622.560
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(4.020)	(26.929)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(8.657)	(4.756)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.670.150	1.580.402
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	(1.100.000)
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	11.726.568	6.333.510
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	46.595	34.559
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	51.027	12.035
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	97.622	46.594
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	11.824.190	6.380.104
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	168.160	208.160
3) strumenti finanziari derivati passivi	4.020	26.929
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	172.180	235.089
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	717.809	602.630
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	3.934.980	4.669.607
a) Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.	865.825	744.495
b) Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.	3.069.155	3.925.112
5) Debiti verso altri finanziatori	98.571	128.143
a) Debiti verso altri finanziatori esig. entro l'eserc. succ.	19.715	29.571
b) Debiti verso altri finanziatori esig. oltre l'eserc. succ.	78.856	98.572
6) Acconti	36.906	2.564
7) Debiti verso fornitori	2.201.760	2.355.963
12) Debiti tributari	135.802	243.494
13) Debiti verso istituti di previdenza ecc.	134.327	123.121
14) Altri debiti	731.141	670.158
TOTALE DEBITI (D)	7.273.487	8.193.050
E) RATEI E RISCONTI	274.061	386.219
TOTALE PASSIVO	20.261.726	15.797.092

Conto Economico Consolidato

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.394.736	17.980.355
2) Variazioni riman. prodotti in c./lavoraz.	126.927	45.494
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	-	-
5) Altri ricavi e proventi	829.711	737.586
a) Altri ricavi e proventi	797.086	703.840
b) Contributi c/esercizio	32.625	33.746
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	22.351.374	18.763.435
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	13.140.816	10.773.836
7) per servizi	2.571.614	2.133.914
8) per godimento di beni di terzi	365.624	318.726
9) per il personale:	3.460.978	2.933.627
a) salari e stipendi	2.568.591	2.145.557
b) oneri sociali	636.846	554.663
c) trattamento fine rapporto	172.281	141.488
d) trattamento di quiescenza e simili	60.830	42.687
e) altri costi	22.430	49.232
10) ammortamenti e svalutazioni	714.678	588.242
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	193.980	123.920
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	459.812	441.630
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	60.886	22.692
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid, merci	(419.143)	(392.536)
14) oneri diversi di gestione	50.484	56.852
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.885.051	16.412.661
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.466.323	2.350.774
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	3.807	3.314
17) interessi e altri oneri finanziari	(48.303)	(26.600)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(244)	(333)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(44.740)	(23.619)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	2.421.583	2.327.155
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	704.607	729.823
b) imposte differite	(4.201)	4.895
Totale Imposte sul reddito di esercizio	700.406	734.718
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.721.177	1.592.437
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	51.027	12.035
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.670.150	1.580.402

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.721.177	1.592.437
Imposte sul reddito	700.406	734.718
Interessi passivi/(interessi attivi)	44.740	23.619
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	2.466.323	2.350.774
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	75.122	42.687
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	193.980	123.920
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	459.812	441.630
Accantonamento TFR	172.282	141.488
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>901.196</i>	<i>749.725</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.367.519	3.100.499
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(546.069)	(228.356)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(442.613)	(1.145.732)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(154.203)	104.040
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(69.126)	(6.450)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(112.158)	(61.423)
Altre variazioni del Capitale circolante netto	(109.815)	124.070
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.433.984)</i>	<i>(1.213.851)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.933.535	1.886.648
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(44.740)	(23.619)
(Imposte sul reddito pagate)	(761.238)	(647.510)
(Utilizzo dei fondi)	(172.226)	(57.908)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(978.204)</i>	<i>(729.037)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	955.331	1.157.611
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(379.896)	(152.865)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		7.900
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(485.282)	(126.091)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8	
<i>Acquisizione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(10.000)</i>	<i>(103.156)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(875.170)	(374.212)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.518	(24.823)
Incasso contributo dal Mise		52.247
Accensione finanziamenti		4.500.000
Rimborso finanziamenti	(765.717)	(358.741)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	350.000	
Sovraprezzo azioni	5.950.000	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	900.000	(1.100.000)
Distribuzione di riserve disponibili	(3.500.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.935.801	3.068.683
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.015.962	3.852.082
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.333.894	1.481.812
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.349.856	5.333.894

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione
Natale Costantino
Battista Rosanna
Giuseppe Zottoli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2017.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo a seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, IDLOG S.r.l., FD Code S.r.l e Project T operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

Project t essendo stata costituita a fine dicembre 2017 non è operativa ed è stata esclusa dall'area di consolidamento per irrilevanza

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato.

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento

di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata “riserva di consolidamento”. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” iscritta nella voce del passivo “B) Fondi per rischi ed oneri”. Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto. L’utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L’utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico “A5 Altri ricavi e proventi”.

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell’area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato dell’esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente “Capitale e riserve di terzi” e “Utile (perdita) di terzi”. La quota del risultato dell’esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l’eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”.

Se al momento dell’acquisto di una partecipazione l’interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell’elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell’avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell’avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell’art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell’esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i

costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda acquisito da Primetec S.r.l., al valore di acquisto, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture

esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi

sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del

contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto

dal principio OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai “fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione del 100% di Tecmark Srl e Multitec Srl

Il 24 Gennaio 2018 sono state perfezionate le seguenti acquisizioni societarie:

- **Tecmark** S.r.l., società specializzata in soluzioni di identificazione anche tramite RFID, acquisita al 100% attraverso un veicolo societario (Project T S.r.l.) costituito ad hoc in data 22 dicembre 2017 e partecipato al 100% da Finlogic S.p.A., al prezzo di **Euro 1.865 mila**; La copertura finanziaria a Project T sarà garantita per Euro 765 mila attraverso un versamento in conto capitale (riserve) da eseguirsi da parte della Finlogic e per Euro 1.100 mila attraverso la stipula di un finanziamento bancario;

- **Multitec** S.r.l., società specializzata nei sistemi di stampa per il comparto industriale ed office e distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec, acquisita al 100% da parte di Finlogic S.p.A., al prezzo di **Euro 50 mila**.

Le due acquisizioni aggiungono al portafoglio prodotti del gruppo Finlogic un notevole vantaggio competitivo in termini commerciali e sono coerenti con la strategia di crescita per linee esterne condivisa in sede di IPO e finalizzate a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica consentirà a Tecmark e Multitec di estendere il proprio modello di business su tutto il territorio nazionale grazie all'integrazione con la nostra rete commerciale e di beneficiare delle economie di scala derivanti.

Contratto di agenzia in esclusiva per il mercato estero con Euroetik Automation Srl

In data 26 febbraio la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di agenzia in esclusiva per il mercato estero con Euroetik Automation Srl, specializzata nella progettazione e costruzione di macchine etichettatrici, stampanti termiche, sfoglia tori e dispositivi pick & place per prodotti piani, sistemi di trasporto e impianti speciali di etichettatura. L'accordo affida a Finlogic la gestione e finalizzazione dei contratti di vendita con tutti i clienti esteri di Euroetik, nonché la promozione e lo sviluppo di tutti i suoi prodotti in tutti i Paesi europei. Il contratto consentirà a Finlogic di ampliare la sua presenza commerciale su quasi tutti i paesi europei, ad oggi focalizzata principalmente su Francia e Spagna. Oltre a rappresentare Euroetik in qualità di agente, Finlogic potrà veicolare sugli stessi interlocutori di business anche la propria offerta di prodotti per l'etichettatura e consumabile (etichette e ribbon) con un incremento sensibile dei ricavi export, previsti nel 2018, a 1,5 milioni di euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.2017	Valore netto contabile al 31.12.2016	Variazione 17-16
Costi di impianto ed ampliamento	433.155	124.319	308.836
Costi di sviluppo	7.614	11.421	(3.807)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	14.913	9.701	5.212
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	232.803	224.145	8.658
Avviamento	178.229	202.458	(24.230)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	18.000	(18.000)
Altre immobilizzazioni immateriali	54.319	39.687	14.632
Totale	921.033	629.731	291.302

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2016	210.609	232.964	55.007	252.163	231.145	18.000	161.474	1.161.362
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	425.906		19.234	6.000			34.144	485.284
<i>Giroconti</i>				18.000		(18.000)		-
Costo storico al 31.12.2017	636.515	232.964	74.241	276.163	231.145	-	195.618	1.646.646
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	(86.290)	(221.544)	(45.306)	(28.018)	(28.687)	-	(121.787)	(531.631)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(117.070)	(3.806)	(14.022)	(15.342)	(24.229)		(19.512)	(193.980)
Fondo Ammortamento al 31.12.2017	(203.360)	(225.350)	(59.328)	(43.360)	(52.916)	-	(141.299)	(725.612)
Valore netto contabile al 31.12.2016	124.319	11.421	9.701	224.145	202.458	18.000	39.687	629.731
Valore netto contabile al 31.12.2017	433.155	7.614	14.913	232.803	178.229	-	54.319	921.033

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Le voci di immobilizzazioni immateriali si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Finlogic S.p.A. e di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 426 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo aventi un valore netto contabile di Euro 8 mila non hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio e sono relativi alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "Wi-Fi Scuole". Il ministero dell'Istruzione, infatti, ha aperto a fine 2013 un bando a livello nazionale per sviluppare la connettività e il Wi-Fi nelle scuole. Per poter partecipare al bando, si è reso necessario un

investimento per la formazione di una persona ad hoc, in grado di acquisire il know how necessario per lo sviluppo di prodotti affidabili e certificati.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 19 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

L'incremento dell'anno per complessivi Euro 24 mila, si riferisce al marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre del 2017. La categoria, comprende anche la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, pari ad Euro 211 mila acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

Avviamento

L'avviamento, avente un valore netto contabile al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 178 mila, si riferisce per Euro 176 mila all'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

La restante parte, circa Euro 2 mila, si riferisce alla quota residua della differenza originaria di Euro 11.145 emersa tra il costo di acquisto della partecipazione della IDlog (Euro 24.700) e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione (Euro 13.555), e rappresenta il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso in sede di acquisizione della partecipazione quale avviamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Il giroconto di Euro 18 mila fa riferimento ai costi sostenuti nel 2016 per la realizzazione del marchio commerciale "Complete label sistem", marchio registrato nel corso del 2017.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Bollate ed Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 31.12.2017	Valore netto contabile 31.12.2016	Variazione 17-16
Impianti e macchinario	953.143	1.083.537	(130.394)
Attrezzature industriali e commerciali	287.684	264.530	23.154
Altri beni	54.509	60.985	(6.476)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	33.800	-	33.800
Totale	1.329.136	1.409.052	(79.916)

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2016	2.631.482	795.056	185.571	-	3.612.109
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	200.378	133.336	12.381	33.800	379.895
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	-	-	-	-	-
<i>Giroconti</i>	-	-	-	-	-
Costo storico al 31.12.2017	2.831.860	928.392	197.952	33.800	3.992.004
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	(1.547.944)	(530.526)	(124.586)	-	(2.203.057)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(330.772)	(110.182)	(18.857)	-	(459.812)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	-	-	-	-	-
Fondo Ammortamento al 31.12.2017	(1.878.716)	(640.708)	(143.443)	-	(2.662.867)
Valore netto contabile 31.12.2016	1.083.537	264.530	60.985	-	1.409.052
Valore netto contabile 31.12.2017	953.143	287.684	54.509	33.800	1.329.136

Impianti e Macchinari

L'incremento per di Euro 200 mila si riferisce esclusivamente alla Capogruppo e si riferisce principalmente a:

- quattro macchinari per la fustellatura e confezionamento di etichette per Euro 179 mila;
- automezzi industriali per il sollevamento per Euro 6 mila;
- interventi di manutenzione straordinaria di macchine e impianti generici.

Attrezzature Industriali e Commerciali

La categoria pari ad Euro 288 mila comprende unicamente fustelle, lamierini e ingranaggi di proprietà della Capogruppo. Gli incrementi dell'esercizio, pari a circa Euro 133 mila, si riferiscono per Euro 90 mila all'acquisto di lamierini e fustelle necessari per la produzione dei nuovi formati di taglio e per la restante parte ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione (es. scaffalature industriali).

Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 12 mila, è imputabile principalmente a mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad acconti per la fornitura di attrezzature per il potenziamento della rete intranet ed internet aziendale.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 154 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2016	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2017
Partecipazioni controllate		10.000			10.000
Partecipazioni in altre imprese	4.686		8	-	4.678
Totale	4.686	10.000	8	-	14.678

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2017, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Partecipazione controllate	10.000		10.000
Projet T	10.000	-	10.000
Partecipazione in altre imprese	4.678	4.686	(8)
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	-	8	(8)
Totale	14.678	4.686	9.992

La società Project T, costituita il 22 dicembre 2017, con sede legale ad Acquaviva delle Fonti, capitale sociale di Euro 10 mila, rientra nell'operazione di acquisto della società Tecmark ed è meglio descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

La Project T non essendo operativa al 31 dicembre 2017, per irrilevanza, è stata esclusa dall'area di consolidamento.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	863.026	732.133	130.893
Prodotti finiti e merci	1.361.328	946.152	415.176
Totale	2.224.354	1.678.285	546.069

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino pari ad Euro 47 mila.

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2017:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Materie prime	873.907	751.810	122.097
(Fondo sval.Materie prime)	(10.881)	(19.677)	8.796
Totale Materie Prime	863.026	732.133	130.893
Merci	975.590	675.626	299.964
(Fondo Sval Merci)	(22.599)	(10.882)	(11.717)
Merci	952.993	664.744	288.250
Prodotti finiti	421.335	297.329	124.006
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.999)	(15.921)	2.922
Prodotti finiti	408.336	281.408	126.927
Totale Prodotti Finiti e Merci	1.361.328	946.152	415.176
Totale Rimanenze Lorde	2.270.834	1.724.765	546.069
Totale Fondo svalutazione magazzino	(46.480)	(46.480)	-
Totale Rimanenze	2.224.354	1.678.285	546.069

Le materie prime comprendono carta per Euro 696 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 178 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre, le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2016	46.480
Incrementi	7.934
Utilizzi	(7.934)
Saldo al 31.12.2017	46.480

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 31.12.2017	Totale al 31.12.2016	Variazione 17-16
Crediti Verso Clienti	6.968.743	6.526.130	442.613
Crediti tributari	161.438	5.250	156.188
Crediti per Imposte anticipate	76.116	71.915	4.200
Crediti Verso Altri	102.869	93.772	9.097
Totale	7.309.166	6.697.067	612.099

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2017 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2017
Crediti Verso Clienti	6.968.743	-	-	6.968.743
Crediti tributari	160.249	1.189	-	161.438
Crediti per Imposte anticipate	17.666	58.450	-	76.116
Crediti Verso Altri	89.481	13.388	-	102.869
Totale	7.236.139	73.027	-	7.309.166

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2017
Italia	7.120.619
Francia	125.358
Svizzera	18.968
San Marino	12.045
Spagna	11.685
Belgio	10.066
Gran Bretagna	6.477
Germania	3.948
TOTALE	7.309.166

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Crediti Verso Clienti	7.197.407	6.750.624	446.783
Fatture da emettere	34.204	28.936	5.268
Note credito da emettere	(50.270)	(40.908)	(9.362)
Fondo svalutazione crediti	(212.598)	(212.522)	(76)
Totale	6.968.743	6.526.130	442.613

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 213 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2017, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	(212.522)
Accantonamento dell'anno	(60.886)
Utilizzi 2017	60.810
Fondo svalutazione crediti 31.12.2017	(212.598)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per Irap dell'esercizio	-	219	(219)
Crediti per Ires	86.191		
Ritenute fiscali in acconto	545	195	350
Erario c/IVA	68.136		
Erario c/ritenute alla fonte	5.377	3.291	2.086
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	160.249	3.705	156.544
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.545	(356)
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.545	(356)
Totale	161.438	5.250	156.188

Il credito Ires e Iva sono maturati esclusivamente dalla Capogruppo. Il credito Ires scaturisce principalmente dal minor carico fiscale rispetto agli acconti versati, come di seguito dettagliato:

Dettaglio al 31.12.2017	Ires
Imposta di competenza dell'anno da parte della Finlogic S.p.A.	515.723
Acconti versati	(601.914)
TOTALE Credito	(86.191)

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2017 è di seguito riportato:

			Credito per imposte anticipate al 31 Dicembre 2017			Totale al 31.12.2016	Variazione Conto Economico
	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2017		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Ammortamento Avviamento	24%	19.556		4.667	4.667	2.347	(2.320)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	176.889	13.200	29.253	42.453	42.748	295
Svalutazione magazzino	24%	46.480	3.347	7.809	11.155	11.155	0
Altre differenze temporanee	24%	34.278	-	8.227	8.227	6.522	(1.705)
Imposte anticipate Ires		304.004	16.547	56.388	72.934	69.204	(3.730)
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	46.480	1.120	1.120	2.239	2.239	0
Ammortamento Avviamento	4,82%	19.556		943	943	471	(471)
Imposte anticipate Irap		66.036	1.120	2.062	3.182	2.711	(471)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		370.040	17.666	58.450	76.116	71.915	(4.201)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per contributo L.Sabatini	17.156	17.156	0
Crediti verso compagnie di assicurazione	35.793	29.433	6.360
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	0
Anticipi a fornitori	15.444	9.802	5.642
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	8.610	8.192	418
Anticipi a dipendenti	1.499	1.500	(1)
Altri crediti	4.178	2.774	1.404
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	89.481	75.656	13.825
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	13.388	18.116	(4.728)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	13.388	18.116	(4.728)
Totale	102.869	93.772	9.097

I crediti verso compagnie assicurative fanno riferimento ad una polizza stipulata per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A e locazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Depositi bancari e postali	8.347.793	5.333.146	3.014.647
Denaro e valori in cassa	2.063	748	1.315
Totale	8.349.856	5.333.894	3.015.962

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Ratei attivi vari e diversi	113.503	44.377	69.126
Totale	113.503	44.377	69.126

La voce *Ratei e Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 114 mila, composto principalmente da consulenze amministrative e direzionali per circa 30 mila euro, relative a servizi annuali connessi alla quotazione del titolo in Borsa, da costi di assicurazione per Euro 18 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 27 mila, servizi marketing e pubblicità Euro 15 mila.

I ratei e risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Capitale Sociale	1.350.000	1.000.000	350.000
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	5.960.690	10.690	5.950.000
Riserva legale	252.219	251.543	676
Altre riserve - Riserva Straordinaria	2.506.186	4.622.560	(2.116.374)
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(4.020)	(26.929)	22.909
Utile (Perdite) portati a nuovo	(8.657)	(4.756)	(3.901)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.670.150	1.580.402	89.748
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(1.100.000)	1.100.000
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	11.726.568	6.333.510	5.393.058
Capitale e riserve di pertinenza terzi	46.595	34.559	12.036
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	51.027	12.035	38.992
Totale Patrimonio Netto	11.824.190	6.380.104	5.444.087

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
Patrimonio del Gruppo al 01.01.2016	1.000.000	10.690	183.018	3.320.592	-	(2.218)	1.367.954		5.880.036
Destinazione risultato dell'esercizio 2015			68.525	1.301.969		(2.538)	(1.367.954)		-
Acquisizione azioni proprie								(1.100.000)	(1.100.000)
Sottoscrizione derivato di copertura					(26.929)				(26.929)
Risultato del 2016						-	1.580.402		1.580.402
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2016	1.000.000	10.690	251.543	4.622.560	(26.929)	(4.756)	1.580.402	(1.100.000)	6.333.510
Destinazione risultato dell'esercizio 2016			675	1.583.627		(3.900)	(1.580.402)		(0)
Distribuzione riserve ai soci				(3.500.000)					(3.500.000)
IPO - Aumento capitale sociale	350.000	5.950.000							6.300.000
Cessione azioni proprie				(200.000)				1.100.000	900.000
Adeguamento valore derivato di copertura					22.909				22.909
Risultato del 2017							1.670.150		1.670.150
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2017	1.350.000	5.960.690	252.219	2.506.187	(4.020)	(8.657)	1.670.150	-	11.726.568
Utile (Perdite) del periodo di terzi									51.027
Capitale e riserve di pertinenza terzi									46.595
Patrimonio netto di terzi									97.622
Patrimonio netto consolidato	1.350.000	5.960.690	252.219	2.506.186	(4.020)	(8.657)	1.670.150	-	11.824.190

CAPITALE SOCIALE

In data 9 giugno 2017 a seguito del collocamento di 1.750.000 azioni ordinarie di nuova emissione è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Euro 350 mila deliberato in data 23 maggio 2017. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato di Euro 3,60 cadauna per una raccolta complessiva di Euro 6.300 mila di cui Euro 350 mila ad aumento di capitale sociale (valore nominale pari ad Euro 0,20 per azione) ed Euro 5.950 mila come sovrapprezzo contabilizzato nell'apposita riserva.

A seguito del collocamento, al 31 dicembre 2017, il capitale sociale della capogruppo risulta composto da N. 6.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017–2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). Le finestre di esercizio sono previste nel 2018, 2019 e 2020, dove ogni 10 (dieci) warrant esercitati danno diritto a sottoscrivere 1 (una) azione di compendio.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 5.961, mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno per Euro 5.950 è imputabile al collocamento delle azioni in precedenza descritto.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 2.506 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. La riserva straordinaria nel corso dell'esercizio 2017 ha subito le seguenti movimentazioni:

- Aumento per Euro 1.584 mila a seguito della destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio;
- Diminuzione per Euro 3.500 mila a seguito della distribuzione della riserva straordinaria disponibile come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Capogruppo datata 11 maggio 2017. L'erogazione è avvenuta in data 19 maggio 2017.
- Diminuzione per Euro 200 mila a seguito della cessione di azioni proprie. In data 12 luglio 2017 la Capogruppo ha venduto alla società Hydra S.p.A. (holding di partecipazioni e controllante di Datalogic S.p.A.), le azioni proprie detenute pari a complessive n. 250.000 azioni, ad un prezzo di Euro 3,60 ad azione con un controvalore di Euro 900 mila. Come previsto dall'OIC 28, la differenza tra il valore contabile della voce X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" e il valore di realizzo delle azioni alienate, pari ad Euro 200 mila, è stata imputata a decremento della voce Riserva straordinaria.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 4 mila.

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva si è azzerata per effetto della vendita da parte della Capogruppo delle n. 250.000 azioni proprie possedute, alla società Hydra S.p.A., come descritto nel paragrafo precedente "Altre riserve".

Si evidenzia che la società Hydra S.p.A., nella stessa data ha acquisito dal socio Italcodes S.r.l., ulteriori 250.000 azione; di conseguenza a seguito delle acquisizioni indicate la società Hydra S.p.A. risulta avere una partecipazione al capitale sociale della capogruppo pari al 10,28%.

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2017:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.250.000	63%
Hydra SpA	694.000	10%
Italcodes Srl	200.000	3%
Altri azionisti < 5%	1.606.000	24%
TOTALE	6.750.000	100%

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.350.000	B	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	5.960.690	A, B	5.960.690
Riserva legale	252.219	B	252.219
Riserva straordinaria	2.506.186	A, B, C	2.506.186
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.670.150	A, B, C	1.670.150
Riserva per operazione copert. Flussi Finanz.	(4.020)		(4.020)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(8.657)		(8.657)
Totale	11.726.568		10.376.568
Quota non distribuibile			440.769
Residua quota distribuibile			9.935.799

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	31.12.2017		31.12.2016	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	11.668.784	1.619.216	6.326.659	1.570.810
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipata consolidate integralmente</i>	67.653	53.110	14.543	12.528
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(8.916)	(2.229)	(6.686)	(2.228)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(953)	54	(1.006)	(708)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	11.726.568	1.670.150	6.333.510	1.580.402
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	97.621	51.026	46.594	12.035
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	11.824.190	1.721.176	6.380.104	1.592.437

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2016	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	208.160	(115.122)	75.122	168.160
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	63.605	-	14.292	77.897
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	144.555	(115.121)	60.830	90.264
Strumenti derivati passivi	26.929	(22.909)		4.020
Totale	235.089	(138.031)	75.122	172.180

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto dalla Capogruppo con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 718 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Saldo al 31.12.2016	602.630
Quota maturata nell'anno e rivalutazione	172.282
Imposta sostitutiva	(1.968)
Liquidazioni dell'anno	(18.690)
Anticipi dell'anno	(14.335)
Trasferimenti Fondi complementari	(11.862)
Erogazioni dirette al dipendente	(10.248)
Saldo al 31.12.2017	717.809

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso banche	3.934.980	4.669.607	(734.627)
Debiti verso altri finanziatori	98.571	128.143	(29.572)
Acconti	36.906	2.564	34.342
Debiti verso fornitori	2.201.760	2.355.963	(154.203)
Debiti tributari	135.802	243.494	(107.692)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.327	123.121	11.206
Altri debiti	731.141	670.158	60.983
Totale	7.273.487	8.193.050	(919.563)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso banche	865.825	3.069.155	-	3.934.980
Debiti verso altri finanziatori	19.715	78.856	-	98.571
Acconti	36.906	-	-	36.906
Debiti verso fornitori	2.201.760	-	-	2.201.760
Debiti tributari	135.802	-	-	135.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.327	-	-	134.327
Altri debiti	731.141	-	-	731.141
Totale	4.125.477	3.148.011	-	7.273.487

Di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica

Nazione	Importo 2017
Italia	6.708.747
Germania	404.862
Spagna	97.957
Belgio	36.454
Altri minori	25.467
TOTALE	7.273.487

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Scoperti di c/c	7.975	6.457	1.518
Quota a breve mutui passivi	857.850	738.038	119.812
Entro l'esercizio successivo	865.825	744.495	121.330
Quota a lungo mutui passivi	3.069.155	3.925.112	(855.957)
Oltre l'esercizio successivo	3.069.155	3.925.112	(855.957)
Totale	3.934.980	4.669.607	(734.627)

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2016	Debito residuo al 31.12.2017	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic S.p.A.	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese +0,9%	3.000.000	2.989.753	2.684.835	459.273	2.225.562	
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% fisso	1.500.000	1.324.155	1.029.419	297.689	731.730	
Finlogic S.p.A.	B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	37.721	-	-		
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mese + 1,4% Rate mensili	250.000	147.970	97.921	50.759	47.162	
Finlogic S.p.A.	Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	163.552	114.830	50.129	64.701	
TOTALE					4.663.150	3.927.005	857.850	3.069.155	-

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta ad Euro 99 mila (Euro 128 mila al 31.12.2016) e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 37 mila (Euro 3 mila al 31.12.2016) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso fornitori	2.359.256	2.493.972	(134.716)
Fatture da ricevere	186.124	152.413	33.712
Note credito da ricevere	(343.620)	(290.422)	(53.198)
Totale	2.201.760	2.355.963	(154.203)

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2017 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti per IRES	21.325	66.398	(45.073)
Erario c/IVA	38.235	99.373	(61.138)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	64.306	55.321	8.985
Debiti per IRAP	7.050	16.133	(9.083)
Debiti vari	1.969	1.202	767
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	2.917	5.067	(2.150)
Totale	135.802	243.494	(107.692)

I debito per IRES e IRAP incluse la stima delle imposte dell'anno corrente ed è calcolato come segue:

Dettaglio al 31.12.2017	Ires	Irap
Imposta di competenza dell'anno	34.369	153.330
Acconti versati nell'anno	(13.044)	(146.280)
TOTALE DEBITO	21.325	7.050

Il debito Ires fa riferimento esclusivamente alle controllate.

Il Debito per IVA comprende anche il credito per iva differita della Idlog, pari a circa Euro 43 mila la quale in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2018.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2017 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	119.114	108.807	(10.307)
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	1.200	5.036	3.836
Debiti v/ENASARCO e FIRR	13.973	9.238	(4.735)
Ritenute Sindacali	40	40	-
Totale	134.327	123.121	(11.206)

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 134 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso dipendenti e collaboratori	669.978	570.287	(99.691)
Debiti verso Amministratori	13.503	14.741	1.238
Debiti verso fondi previdenza complementare	5.323	3.438	(1.885)
Debiti diversi	42.337	81.692	39.355
Totale	731.141	670.158	(60.982)

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 670 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2017 corrisposte a gennaio 2017, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2017.

I Debiti verso amministratori rappresentano le retribuzioni di dicembre 2017.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2016	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2017
Risconto passivo da Contratto di programma	261.272		(107.015)	154.257
Risconto Passivo contributo bando MISE	26.738		(5.175)	21.563
Risconto Passivo contributo bando MISE internazional.	8.000		(2.000)	6.000
Risconto contributo bando legge Sabbatini	9.531		(3.812)	5.719
Risconti passivi vari e diversi	80.202	68.498	(62.178)	86.522
Risconto Pass. Contrib. Competitività	476		(476)	0
Totale	386.219	68.498	(180.656)	274.061

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 154 mila, relativo al contributo ricevuto dalla Capogruppo nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 22 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo, concesso alla Capogruppo, di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione avviato e completato nell'esercizio.
- Risconti passivi vari e diversi si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 non vi sono impegni, rischi e/o beni di terzi presenti in azienda.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2017.

Valore della produzione	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.394.736	17.980.355	3.414.381	19%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	126.927	45.494	81.433	179%
Altri Ricavi e Proventi	829.711	737.586	92.125	12%
Totale	22.351.374	18.763.435	3.587.939	19%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 21.395 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Etichette	13.639.693	12.727.824	911.871	7%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	7.447.148	5.001.190	2.445.958	49%
Servizi e assistenza	307.895	251.341	56.554	23%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.394.736	17.980.355	3.414.382	19%

I ricavi crescono del 19% rispettando le aspettative del Gruppo. Importante è stata la crescita dei prodotti tecnologici soprattutto la linea digitale che dimostra una perfetta integrazione nell'organizzazione commerciale di Finlogic.

Le etichette, in crescita dell'7% rispetto allo scorso anno, rappresentano sempre il core business del Gruppo.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 95%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Germania e la Spagna.

Nazione	Importo 2017
Italia	20.309.288
France	658.031
Svizzera	141.148
Belgio	103.552
Germania	73.553
Spagna	50.503
San Marino	26.551
Malta	19.362
Altri minori	12.749
TOTALE "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"	21.394.736

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	404.534	337.408	67.126	20%
Rimborso Spese Di Produzione	180.290	180.167	123	0%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	107.015	108.178	(1.163)	-1%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	10.987	16.705	(5.718)	-34%
Plusvalenze da alienazione cespiti	-	10.000	(10.000)	>100%
Sopravvenienze straordinarie	28.655	8.837	19.818	>100%
Altri ricavi	65.605	42.545	23.060	54%
Totale altri ricavi e proventi	797.086	703.840	93.246	13%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	32.149	30.888	1.261	4%
Contributo Bando Competitività	476	2.858	(2.382)	-83%
Totale contributi in conto esercizio	32.625	33.746	(1.121)	-3%
TOTALE	829.711	737.586	92.125	12%

Gli "Altri contributi" si riferiscono alla Capogruppo e rappresentano la quota dell'anno dell'agevolazione concessa dal MISE per un totale di Euro 7 mila e contributo legge Sabatini per Euro 4 mila (vedi paragrafo "risconti passivi").

Il *contributo contratto di programma Exprivia* rappresenta la quota dell'anno del contributo concesso dalla Regione Puglia alla Capogruppo e commentato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".

Gli "altri ricavi", pari ad Euro 66 mila, comprendono principalmente rimborsi spese commerciali, d'incasso ed assicurativi.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici (Euro 32 mila) e agli incentivi derivanti dal bando competitività (Euro 0,5 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2017 è così composta:

Costi della produzione	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.140.816	10.773.836	2.366.980	22%
Costi per servizi	2.571.614	2.133.914	437.700	21%
Costi per godimento di beni di terzi	365.624	318.726	46.898	15%
Costi per il personale	3.460.978	2.933.627	527.351	18%
Ammortamenti e svalutazioni	714.678	588.242	126.436	21%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(419.143)	(392.536)	(26.607)	7%
Oneri diversi di gestione	50.484	56.852	(6.368)	-11%
Totale	19.885.051	16.412.661	3.472.390	21%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2017:

Dettaglio costi per materie prime	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Acquisto carta	6.682.875	6.266.463	416.412	7%
Acquisto merci per la rivendita	5.830.167	3.956.327	1.873.840	47%
Acquisto materiali accessori di produzione	627.774	551.046	76.728	14%
Totale complessivo	13.140.816	10.773.836	2.366.980	22%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Costi per Trasporti	667.447	546.239	121.209	22%
Costi per Provvigioni	476.324	410.566	65.758	16%
Compenso Cda	330.026	314.787	15.238	5%
Utenze	198.734	165.287	33.447	20%
Costi di distribuzione e marketing	352.101	263.198	88.903	34%
Costi per consulenze	266.706	175.829	90.877	52%
Costo smaltimento rifiuti	93.260	86.258	7.002	8%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	78.495	60.938	17.557	29%
Vari	52.783	64.012	(11.231)	-18%
Assicurazioni e fidejussioni	29.219	25.121	4.098	16%
Oneri bancari e finanziari	25.787	20.494	5.293	26%
Spese di cancelleria e postali	733	1.186	(453)	-38%
Totale complessivo	2.571.614	2.133.914	437.700	21%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3 % dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

L'aumento dei costi per provvigioni riconosciute agli agenti è direttamente correlato all'aumento dei ricavi.

Si rileva un aumento significativo dei costi per distribuzione e marketing per effetto di maggiori partecipazioni a fiere commerciali e road-show organizzati in tutta Italia necessarie soprattutto per la promozione delle nuove linee di prodotti digitali.

L'aumento delle consulenze è imputabile alle consulenze necessarie per la quotazione.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Locazione	291.593	269.538	22.055	8%
Noleggi	74.031	49.188	24.843	51%
TOTALE	365.624	318.726	46.897	15%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate Euro 96 mila, alle sedi di Roma e Parma Euro 35 mila e allo stabilimento di Senago (Idlog) Euro 15 mila.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
salari e stipendi	2.568.591	2.145.557	423.034	20%
oneri sociali	636.846	554.663	82.183	15%
trattamento di fine rapporto	172.281	141.488	30.793	22%
trattamento di quiescenza e simili	60.830	42.687	18.143	43%
altri costi del personale	22.430	49.232	(26.802)	-54%
Totale	3.460.978	2.933.627	527.351	18%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti di circa 11 unità di cui 6 operai e 1 impiegato.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2017 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	193.980	123.920	70.060	57%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	459.812	441.630	18.182	4%
Svalutazione crediti	60.886	22.692	38.194	168%
TOTALE	714.678	588.242	126.435	21%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Contributi sindacali	1.220	1.340	(120)	-9%
Quote associative	1.439	4.296	(2.857)	-67%
Omaggi	9.584	6.640	2.944	44%
Imposte indirette	24.326	26.669	(2.344)	-9%
Oneri straordinari	4.501	6.749	(2.248)	-33%
Spese Varie	9.415	11.158	(1.743)	-16%
TOTALE	50.484	56.852	(6.368)	-11%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2017, essenzialmente riferibile alla Capogruppo, risulta così composta:

Proventi finanziari	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	3.807	3.314	493	15%
Totale	3.807	3.314	493	15%

Oneri finanziari	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(48.303)	(26.600)	(21.703)	82%
Utili e perdite su cambi	(244)	(333)	89	-27%
Totale	(48.547)	(26.933)	(21.614)	80%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2017	2016	Variazione 17-16
Imposte correnti			
IRES	551.277	582.846	(31.570)
IRAP	153.330	146.977	6.353
Totale imposte correnti	704.607	729.823	(25.217)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(3.730)	5.784	(9.514)
IRAP	(471)	(889)	418
Totale imposte differite (anticipate)	(4.201)	4.895	(9.096)
Totale imposte	700.406	734.718	(34.313)

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2017 consegue un utile netto pari ad Euro 1.670 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2016	31/12/2017
-----------	------------	------------

Impiegati	30	33
Operai	66	70
Quadri	1	1
Tirocinanti	1	5
TOTALE	98	109

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	190.000
Compensi Sindaci	12.000
Totale	202.000

I compensi non comprendono l'eventuale quota di TFM.

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile limitata della relazione semestrale ammontano a complessivi Euro 26 mila

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 23 Marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Redatto al 31 Dicembre 2017 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	431.861	122.382
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.912	9.701
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	232.803	224.145
5) Avviamento	176.000	198.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	18.000
7) Altre immobilizzazioni immateriali	43.413	37.687
Totale	898.989	609.915
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	952.910	1.083.215
3) Attrezzature industriali e commerciali	287.684	264.530
4) Altri beni	50.632	57.366
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.800	-
Totale	1.325.026	1.405.111
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	55.100	45.100
d bis) altre imprese	4.678	4.678
Totale	59.778	49.778
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.283.792	2.064.804
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	863.026	732.133
4) Prodotti finiti e merci	1.282.440	852.194
Totale	2.145.466	1.584.327
II - Crediti		
1) verso clienti	6.385.460	6.049.169
2) verso imprese controllate	127.268	89.445
5-bis) crediti tributari	157.945	2.075
a) esigibili entro l'esercizio successivo	157.945	2.075
5-ter) imposte anticipate	76.117	68.874
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.666	17.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	58.450	51.208
5-quarter) verso altri	55.338	57.509
a) esigibili entro l'esercizio successivo	47.205	44.648
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.133	12.861
Totale	6.802.128	6.267.072
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.196.193	5.248.385
3) Denaro e valori in cassa	1.835	525
Totale	8.198.028	5.248.910
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.145.621	13.100.309
D) RATEI E RISCONTI	72.707	23.546
TOTALE ATTIVO	19.502.120	15.188.659

Stato Patrimoniale

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.350.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	5.960.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	251.443	251.443
VI - ALTRE RISERVE	2.491.455	4.620.645
1) <i>Riserva straordinaria</i>	2.491.455	4.620.645
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(4.020)	(26.929)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	1.619.216	1.570.810
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	(1.100.000)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.668.784	6.326.659
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	132.368	178.727
3) strumenti derivati passivi	4.020	26.929
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	136.388	205.656
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	665.068	561.120
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	3.934.129	4.668.383
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	864.974	743.270
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.069.155	3.925.113
5) Debiti verso altri finanziatori	98.571	128.143
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.715	29.571
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	78.856	98.572
6) Acconti	30.363	2.564
7) Debiti verso fornitori	1.888.572	2.011.676
9) Debiti verso imprese controllate	2.243	943
12) Debiti tributari	63.003	211.371
13) Debiti verso istituti di previdenza	123.988	113.444
14) Altri debiti	702.279	649.312
TOTALE DEBITI (D)	6.843.149	7.785.836
E) RATEI E RISCONTI	188.730	309.386
TOTALE PASSIVO	19.502.120	15.188.659

Conto Economico

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.528.967	16.386.523
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	126.469	39.566
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	804.469	719.827
a) Altri ricavi e proventi	771.844	686.081
b) Contributi c/esercizio	32.625	33.746
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.459.905	17.145.916
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	12.019.184	9.767.612
7) per servizi	2.293.344	1.816.192
8) per godimento di beni di terzi	343.052	296.575
9) per il personale:	3.185.855	2.717.194
a) salari e stipendi	2.354.966	1.976.623
b) oneri sociali	593.843	517.538
c) trattamento fine rapporto	160.146	131.114
d) trattamento di quiescenza e simili	54.470	49.232
e) altri costi	22.430	42.687
10) ammortamenti e svalutazioni	700.746	579.196
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	183.411	115.909
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	458.548	440.595
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	58.788	22.692
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. di consumo, merci	(434.670)	(380.160)
14) oneri diversi di gestione	40.153	45.301
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	18.147.664	14.841.910
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.312.242	2.304.005
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	1.343	752
d) proventi diversi dai precedenti		
17) interessi e altri oneri finanziari	(47.199)	(23.666)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(244)	(333)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	(46.100)	(23.247)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.266.142	2.280.758
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	654.168	707.903
c) imposte differite anticipate	(7.242)	2.045
Totale Imposte sul reddito di periodo	646.926	709.948
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.619.216	1.570.810
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.619.216	1.570.810

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.619.216	1.570.810
Imposte sul reddito	646.926	709.948
Interessi passivi/(interessi attivi)	46.100	23.247
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.312.242	2.304.005
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	68.762	49.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	183.411	115.909
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	458.548	440.595
Accantonamento TFR	160.146	131.114
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>870.866</i>	<i>736.850</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.183.108	3.040.855
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(561.139)	(210.051)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(336.291)	(1.049.413)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(123.104)	52.266
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(49.161)	9.984
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(120.656)	(104.428)
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs controllate	(36.523)	(61.830)
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	27.799	(1.789)
Decremento/(incremento) degli crediti tributari e debiti tributari	(219.165)	134.258
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti previdenziali	10.544	11.132
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs altri	55.138	(14.494)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.352.558)</i>	<i>(1.234.365)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.830.550	1.806.490
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(46.100)	(23.247)
(Imposte sul reddito pagate)	(739.242)	(637.076)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(171.319)	(52.804)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(956.661)</i>	<i>(713.127)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	873.889	1.093.363
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(378.462)	(149.812)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	7.900
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(472.484)	(124.461)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(10.000)	(20.400)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>0</i>	<i>(103.156)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(860.946)	(389.929)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.892	4.858
incasso contributo dal Mise	0	52.247
Accensione finanziamenti	0	4.500.000
Rimborso finanziamenti	(765.718)	(358.739)
<i>Mezzi propri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Aumento di capitale a pagamento	350.000	
Sovraprezzo azioni	5.950.000	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	900.000	(1.100.000)
Distribuzione di riserve disponibili	(3.500.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.936.174	3.098.366
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.949.118	3.801.801
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.248.910	1.447.109
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.198.028	5.248.910

Acquaviva delle Fonti, 23 Marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata ad EY S.p.A..

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso

qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa

risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda acquisito da Primetec S.r.l., al valore di acquisto, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di

valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 24 Gennaio 2018 la Capogruppo ha perfezionato le seguenti acquisizioni societarie:

- **Tecmark** S.r.l., società specializzata in soluzioni di identificazione anche tramite RFID, acquisita al 100% attraverso un veicolo societario (Project T S.r.l.) costituito ad hoc in data 22 dicembre 2017 e partecipato al 100% da Finlogic S.p.A., al prezzo di **Euro 1.865 mila**; La copertura finanziaria a Project T sarà garantita per Euro 765 mila attraverso un versamento in conto capitale (riserve) da eseguirsi da parte della Finlogic e per Euro 1.100 mila attraverso la stipula di un finanziamento bancario;

- **Multitec** S.r.l., società specializzata nei sistemi di stampa per il comparto industriale ed office e distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec, acquisita al 100% da parte di Finlogic S.p.A., al prezzo di **Euro 50 mila**.

Le due acquisizioni aggiungono al portafoglio prodotti del gruppo Finlogic un notevole vantaggio competitivo in termini commerciali e sono coerenti con la strategia di crescita per linee esterne condivisa in sede di IPO e finalizzate a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica consentirà a Tecmark e Multitec di estendere il proprio modello di business su tutto il territorio nazionale grazie all'integrazione con la nostra rete commerciale e di beneficiare delle economie di scala derivanti.

In data 26 febbraio Finlogic ha sottoscritto un contratto di agenzia in esclusiva per il mercato estero con Euroetik Automation Srl, specializzata nella progettazione e costruzione di macchine etichettatrici, stampanti termiche, sfoglia tori e dispositivi pick & place per prodotti piani, sistemi di trasporto e impianti speciali di etichettatura. L'accordo affida a Finlogic la gestione e finalizzazione dei contratti di vendita con tutti i clienti esteri di Euroetik, nonché la promozione e lo sviluppo di tutti i suoi prodotti in tutti i Paesi europei. Il contratto consentirà a Finlogic di ampliare la sua presenza commerciale su quasi tutti i paesi europei, ad oggi focalizzata principalmente su Francia e Spagna. Oltre a rappresentare Euroetik in qualità di agente, Finlogic potrà veicolare sugli stessi interlocutori di business anche la propria offerta di prodotti per l'etichettatura e consumabile (etichette e ribbon) con un incremento sensibile dei ricavi export, previsti nel 2018, a 1,5 milioni di euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2017	Valore Netto Contabile al 31.12.2016	Variazione 2017-2016
Costi di impianto ed ampliamento	431.861	122.382	309.479
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	14.912	9.701	5.211
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	232.803	224.145	8.658
Avviamento	176.000	198.000	(22.000)
Immateriali in corso e acconti	-	18.000	(18.000)
Altre immobilizzazioni immateriali	43.413	37.687	5.726
TOTALE	898.989	609.915	289.074

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, comprensive dell'adeguamento cambi, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2016	203.547	60.043	252.163	220.000	18.000	145.473	1.110.855
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	425.907	19.233	6.000			21.344	472.484
<i>Giroconti</i>			18.000		(18.000)		
Costo storico al 31.12.2017	629.454	79.276	276.163	220.000	-	166.817	1.583.339
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	81.165	50.342	28.018	22.000	-	107.786	500.940
<i>Ammortamento dell'anno 2017</i>	116.428	14.022	15.342	22.000		15.618	183.410
Fondo Ammortamento al 31.12.2017	197.593	64.364	43.360	44.000	-	123.404	684.350
Valore netto contabile al 31.12.2016	122.382	9.701	224.145	198.000	18.000	37.687	609.915
Valore netto contabile al 31.12.2017	431.861	14.912	232.803	176.000	-	43.413	898.989

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 426 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 19 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015 inoltre nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi sostenuti per il marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre 2017.

Avviamento

L'avviamento, avente un valore netto contabile al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 176 mila si riferisce all'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Il giroconto di Euro 18 mila fa riferimento ai costi sostenuti nel 2016 per la realizzazione del marchio commerciale "Complete label sistem", marchio registrato nel corso del 2017.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Bollate ed Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2017	Valore Netto Contabile al 31.12.2016	Variazione 2017-2016
Impianti e macchinario	952.910	1.083.215	(130.305)
Attrezzature industriali e commerciali	287.684	264.530	23.154
Altri beni	50.632	57.366	(6.734)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	33.800	-	33.800
Totale	1.325.026	1.405.111	(80.085)

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2016	2.627.331	788.617	159.297	-	3.575.245
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	200.378	133.336	10.948	33.800	378.462
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>					-
<i>Giroconti</i>	-			-	-
Costo storico al 31.12.2017	2.827.709	921.953	170.245	33.800	3.953.707
					-
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	1.544.116	524.087	101.931	-	2.170.134
<i>Ammortamento di periodo</i>	330.683	110.182	17.682		458.547
<i>Utilizzi per alienazione</i>					-
Fondo Ammortamento al 31.12.2017	1.874.799	634.269	119.613	-	2.628.681
					-
Valore netto contabile al 31.12.2016	1.083.215	264.530	57.366	-	1.405.111
Valore netto contabile al 31.12.2017	952.910	287.684	50.632	33.800	1.325.026

Impianti e Macchinari

L'incremento per acquisizioni di Euro 200 mila si riferisce principalmente all'acquisto di quattro macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette per Euro 179 mila, di automezzi industriali per il sollevamento per Euro 6 mila e, per la restante parte, a interventi di manutenzione straordinaria sulle macchine già esistenti e sugli impianti generici.

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 133 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per per Euro 90 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione tra cui anche scaffalature industriali.

Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 11 mila, è imputabile principalmente a mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad acconti per la fornitura di attrezzature per il potenziamento della rete intranet ed internet aziendale il cui completamento è avvenuto nei primi mesi del 2018.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 154 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2016	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate	45.100	10.000			55.100
Partecipazioni In altre imprese	4.678				4.678
Totale	49.778	10.000	-	-	59.778

La variazione dell'esercizio di Euro 10 mila si riferisce alla costituzione, avvenuta a dicembre 2017, della società Project T, nell'ambito dell'operazione di acquisto della società Tecmark e meglio descritta nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo a chiusura dell'esercizio".

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio	Differenziale
IDLOG SRL	Senago (Mi)	25.000	26.452	132.088	51%	24.700	42.665
Fd Code	Busto Srsizio (Mi)	40.000	(1.890)	67.138	51%	20.400	13.840
Project T	Acqua viva delle Fonti (Ba)	10.000	N/A	N/A	100%	10.000	0
						55.100	56.505

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2017, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione 2017-2016
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	4.678	4.678	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2017:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	863.026	732.133	130.893
Prodotti finiti e merci	1.282.440	852.194	430.246
Totale	2.145.466	1.584.327	561.139

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino pari ad Euro 47 mila.

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Materie prime	873.908	751.810	122.098
(Fondo sval.Materie prime)	(10.882)	(19.677)	8.795
Materie Prime	863.026	732.133	130.893
Merci	902.791	587.297	315.494
(Fondo Sval Merci)	(22.599)	(10.882)	(11.717)
Merci	880.192	576.415	303.777
Prodotti finiti	415.247	291.700	123.547
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.999)	(15.921)	2.922
Prodotti finiti	402.248	275.779	126.469
Totale Prodotti Finiti e Merci	1.282.440	852.194	430.246
Totale Rimanenze Lorde	2.191.946	1.630.807	561.139
Totale Fondo svalutazione magazzino	(46.480)	(46.480)	-
Totale Rimanenze	2.145.466	1.584.327	561.139

Le materie prime comprendono carta per Euro 696 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 178 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino.

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2016	46.480
Incrementi	7.934
Utilizzi	(7.934)
Saldo al 31.12.2017	46.480

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Crediti Verso Clienti	6.385.460	6.049.169	336.291
Crediti verso controllate	127.268	89.445	37.823
Crediti tributari	157.945	2.075	155.870
Crediti per Imposte anticipate	76.117	68.874	7.243
Crediti Verso Altri	55.338	57.509	(2.171)
Totale	6.802.128	6.267.072	535.056

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2017 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Crediti Verso Clienti	6.385.460			6.385.460
Crediti verso controllate	127.268			127.268
Crediti tributari	157.945			157.945
Crediti per Imposte anticipate	17.666	58.450		76.117
Crediti Verso Altri	47.205	8.133		55.338
Totale	6.735.544	66.583	-	6.802.128

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2017
Italy	6.617.632
France	125.358
Schweiz	18.968
San Marino	12.045
Spain	11.685
Belgium	10.066
Germany	3.948
United Kingdom	2.427
TOTALE	6.802.128

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Crediti Verso Clienti	6.611.470	6.252.586	358.884
Fatture da emettere	34.204	28.936	5.268
Note credito da emettere	(49.714)	(40.593)	(9.121)
Fondo svalutazione crediti	(210.500)	(191.760)	(18.740)
Totale	6.385.460	6.049.169	336.291

I crediti verso clienti sono tutti in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 211 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2017, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

MOVIMENTAZIONE FONDO

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31.12.2016	(191.760)
Accantonamento 2017	(58.788)
Utilizzi	40.048
Saldo al 31.12.2017	(210.500)

CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate, pari ad Euro 127 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 89 mila al 31 dicembre 2016) si riferiscono a crediti commerciali verso la controllata ID Log per Euro 58 mila e verso la controllata FD Code per Euro 69 mila.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Erario c/IVA	68.136	-	68.136
Crediti per Ires	86.191	-	86.191
Riten. Fisc. Su Int. Attivi	545	195	350
Crediti per ritenute da recuperare	3.073	1.880	1.193
Totale	157.945	2.075	155.870

Il credito Ires scaturisce principalmente al minor carico fiscale rispetto agli acconti versati.

Dettaglio al 31.12.2017	Ires
Imposta di competenza dell'anno	515.723
Acconti versati	(601.914)
TOTALE Credito	(86.191)

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2017:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2017			Totale al 31.12.2016	Variazione Conto Economico
	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2017		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Ammortamento avviamento	24%	19.556		4.667	4.667	2.347	(2.320)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	176.889	13.200	29.253	42.453	39.707	(2.746)
Svalutazione magazzino	24%	46.480	3.347	7.809	11.155	11.155	-
Altre differenze temporanee	24%	34.278		8.227	8.227	6.522	(1.705)
Imposte anticipate Ires		304.004	16.547	56.388	72.935	66.163	(6.771)
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	46.480	1.120	1.120	2.239	2.239	-
Ammortamento avviamento	4,82%	19.556	-	943	943	471	(471)
Imposte anticipate Irap		66.036	1.120	2.062	3.182	2.711	(471)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		370.040	17.666	58.450	76.117	68.874	(7.242)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per contributo L.Sabatini	17.156	17.156	(0)
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Anticipi a fornitori	10.620	9.775	(845)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	8.610	8.192	(418)
Altri crediti	4.019	2.726	(1.293)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	47.205	44.648	(2.557)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	8.133	12.861	4.728
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	8.133	12.861	4.728
Totale	55.338	57.509	2.171

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Depositi bancari e postali	8.196.193	5.248.385	2.947.808
Denaro e valori in cassa	1.835	525	1.310
Totale	8.198.028	5.248.910	2.949.118

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e Riscconti attivi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Riscconti attivi vari e diversi	72.707	23.546	49.161
Totale	72.707	23.546	49.161

La voce Ratei e Riscconti attivi presenta un saldo pari ad Euro 73 mila, composto principalmente da

- consulenze amministrative e direzionali per circa Euro 30 mila euro, relative a servizi annuali connessi alla quotazione del titolo in Borsa
- costi di assicurazione per Euro 29 mila,
- canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 5 mila,
- servizi marketing e pubblicità Euro 9 mila

I ratei e riscconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Operazioni di copertura	Riserva azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2015	1.000.000	10.690	183.016	3.320.540	-	-	1.368.532	5.882.778
Destinazione risultato dell'esercizio 2015			68.427	1.300.105			(1.368.532)	-
Acquisizione azioni proprie						(1.100.000)		(1.100.000)
Contabilizzazione derivato di copertura					(26.929)			(26.929)
Risultato dell'esercizio 2016							1.570.810	1.570.810
Valore al 31.12.2016	1.000.000	10.690	251.443	4.620.645	(26.929)	(1.100.000)	1.570.810	6.326.659
Destinazione risultato dell'esercizio 2016				1.570.810			(1.570.810)	-
Distribuzione riserve ai soci				(3.500.000)				(3.500.000)
IPO - Aumento capitale sociale	350.000	5.950.000						6.300.000
Cessione azioni proprie				(200.000)		1.100.000		900.000
Adeguamento valore derivato di copertura					22.909			22.909
Risultato dell'esercizio 2017							1.619.216	1.619.216
Valore al 31.12.2017	1.350.000	5.960.690	251.443	2.491.455	(4.020)	-	1.619.216	11.668.784

CAPITALE SOCIALE

In data 9 giugno 2017 a seguito del collocamento di 1.750.000 azioni ordinarie di nuova emissione è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Euro 350 mila deliberato in data 23 maggio 2017. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato di Euro 3,60 cadauna per una raccolta complessiva di Euro 6.300 mila di cui Euro 350 mila ad aumento di capitale sociale (valore nominale pari ad Euro 0,20 per azione) ed Euro 5.950 mila come sovrapprezzo contabilizzato nell'apposita riserva.

A seguito del collocamento, il capitale sociale della capogruppo risulta composto da 6.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017-2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). Le finestre di esercizio sono previste nel 2018, 2019 e 2020, dove ogni 10 (dieci) warrant esercitati danno diritto a sottoscrivere 1 (una) azione di compendio.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 5.961 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile al collocamento delle azioni in precedenza descritto.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 2.491 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. La riduzione dell'esercizio (Euro 2.129 MILA) è stata determinata dai seguenti fattori:

- Aumento per Euro 1.571 mila imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.
- Diminuzione per Euro 3.500 mila - in data 11 maggio 2017, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Finlogic ha deliberato la distribuzione di parte della riserva straordinaria disponibile; l'erogazione è avvenuta in data 19 maggio 2017.

Diminuzione per Euro 200 mila – in data 12 luglio 2017 la Finlogic ha venduto alla società Hydra S.p.A. (holding di partecipazioni e controllante di Datalogic S.p.A.), le azioni proprie detenute pari a complessive n. 250.000 azioni, ad un prezzo di Euro 3,60 ad azione con un controvalore di Euro 900 mila. Come previsto dall'OIC 28, la differenza tra il valore contabile della voce X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" e il valore di realizzo delle azioni alienate, pari ad Euro 200 mila, è stata imputata a decremento della voce Riserva straordinaria.

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Come descritto nel paragrafo precedente "Altre riserve" la capogruppo ha venduto alla società Hydra S.p.A. le azioni proprie detenute pari a complessive n. 250.000 azioni.

Si evidenzia che la società Hydra S.p.A., nella stessa data ha acquisito dal socio Italcodes S.r.l., ulteriori 250.000 azione; di conseguenza a seguito delle acquisizioni indicate la società Hydra S.p.A. risulta avere una partecipazione al capitale sociale della capogruppo pari al 10,28%.

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2017:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.250.000	63%
Hydra SpA	694.000	10%
Italcodes Srl	200.000	3%
Altri azionisti < 5%	1.606.000	24%
TOTALE	6.750.000	100%

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 4 mila.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi	
				Distribuzione	Aumento capitale sociale
Capitale Sociale	1.350.000	B	-		
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	5.960.690	A, B, C	5.960.690		
Riserva legale	251.443	B	-		
Riserva straordinaria	2.491.455	A, B, C	2.464.526	3.500.000	
Riserva per operazioni di copertura	(4.020)		(4.020)		
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.619.216		1.619.216		
Totale	11.668.784		10.040.412		
Quota non distribuibile			431.861		
Residua quota distribuibile			9.608.551		

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2016	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	178.727	(115.121)	68.762	132.368
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>63.606</i>	<i>-</i>	<i>14.292</i>	<i>77.898</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>115.121</i>	<i>(115.121)</i>	<i>54.470</i>	<i>54.470</i>
Strumenti derivati passivi	26.929	(22.909)		4.020
Totale	205.656	(138.030)	68.762	136.388

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM

(trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i “costi per trattamento di quiescenza e simili”.

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 665 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2016	561.120
Quota maturata nell'anno	160.146
Imposta sostitutiva	(1.968)
Liquidazioni dell'anno	(17.785)
Anticipi dell'anno	(14.335)
Trasferimenti Fondi complementari	(11.862)
Erogazioni dirette al dipendente	(10.248)
Saldo al 31.12.2017	665.068

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso banche	3.934.129	4.668.383	(734.254)
Debiti verso altri finanziatori	98.571	128.143	(29.572)
Acconti	30.363	2.564	27.799
Debiti verso fornitori	1.888.572	2.011.676	(123.104)
Debiti verso controllate	2.243	943	1.300
Debiti tributari	63.003	211.371	(148.368)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.988	113.444	10.544
Altri debiti	702.279	649.312	52.967
Totale	6.843.149	7.785.836	(942.687)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso banche	864.974	3.069.155		3.934.129
Debiti verso altri finanziatori	19.715	78.856		98.571
Acconti	30.363			30.363
Debiti verso fornitori	1.888.572			1.888.572
Debiti verso controllate	2.243			2.243
Debiti tributari	63.003			63.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.988			123.988
Altri debiti	702.279			702.279
Totale	3.695.137	3.148.011	-	6.843.149

Di seguito la suddivisione dei debiti compresi nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2017
Italia	6.315.164
Germania	385.623
Spagna	97.957
Belgio	30.178
Altri minori	14.226
TOTALE	6.843.149

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti per carte di credito	7.124	5.232	1.892
Quota a breve mutui passivi	857.850	738.038	119.812
Entro l'esercizio successivo	864.974	743.270	121.704
Quota a lungo mutui passivi	3.069.155	3.925.113	(855.958)
Oltre l'esercizio successivo	3.069.155	3.925.113	(855.958)
Totale	3.934.129	4.668.383	(734.254)

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2016	Debito residuo al 31.12.2017	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	2.989.753	2.684.835	459.273	2.225.562	
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	1.324.155	1.029.419	297.689	731.730	
B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	37.721	-	-		
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	147.970	97.921	50.759	47.162	
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	163.552	114.830	50.129	64.701	
TOTALE				4.663.151	3.927.005	857.850	3.069.155	-

Si evidenzia che contestualmente al finanziamento di Euro 3.000 mila è stato sottoscritto un derivato IRS a copertura dei flussi finanziari il cui fair value è stato rilevato nella voce "Fondo rischi ed oneri" con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta ad Euro 99 mila e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 30 mila si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza 17-16
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.061.644	2.150.369	138.835
Fatture da ricevere	167.451	147.190	1.508
Note credito da ricevere	(340.523)	(285.883)	(88.078)
Totale	1.888.572	2.011.676	52.266

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 2.243 (Euro 943 al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllata Fd code.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2017 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti per IRES	-	56.158	(56.158)
Debiti per Irap	1.117	14.668	(56.158)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	58.379	48.572	9.807
Erario c/iva	-	87.932	(87.932)
Debiti vari	1.822	1.201	621
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	1.685	2.839	(1.154)
Totale	63.003	211.371	(148.368)

Il debito per IRAP include la stima delle imposte dell'anno, ed è stato determinato come segue:

<u>Dettaglio al 31.12.2017</u>	<u>Irap</u>
Imposta di competenza dell'anno	138.445
Acconti versati	(137.328)
TOTALE DEBITO	1.117

Le ritenute su retribuzione del personale dipendente ed autonomo sono relative ad IRPEF e sono state versate a gennaio 2018.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2017 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza 17-16
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	108.775	99.997	15.051
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	1.200	5.036	(4.525)
Debiti v/ENASARCO	13.973	8.371	606
Ritenute Sindacali	40	40	-
Totale	123.988	113.444	11.132

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 124 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori maturati nel mese di dicembre 2017 e da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2017 è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Differenza 17-16
Debiti verso dipendenti e collaboratori	648.127	556.563	80.399
Debiti verso amministratori	10.343	7.618	(142)
Debiti verso fondi previdenza complementare	5.323	3.438	1.310
Debiti diversi	38.486	81.693	26.020
Totale	702.279	649.312	107.587

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 648 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2017 corrisposte a gennaio 2018 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2017.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.16	Variazione 17-16
Risconto passivo da Contratto di programma	154.257	261.272	(107.015)
Risconto Passivo contributo bando MISE	21.563	26.738	(5.175)
Risconto Passivo contributo bando MISE interni	6.565	8.565	(2.000)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	5.719	9.531	(3.812)
Risconto Pass. Contrib. Competitività	0	476	(476)
Ratei passivi vari e diversi	626	2.804	(2.178)
Totale	188.730	309.386	(120.656)

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 154 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Il risconto ha durata superiore a cinque anni e la relativa quota è pari ad Euro 179.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 22 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione avviato e completato nell'esercizio.

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 non vi sono impegni, rischi o beni di terzi presenti in azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2017.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.528.967	16.386.523	3.142.444	19%
Variazione rimanenze prodotti finiti	126.469	39.566	86.903	220%
Altri Ricavi e Proventi	804.469	719.827	84.642	12%
TOTALE	20.459.905	17.145.916	3.313.989	19%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Ricavi Etichette	13.430.502	12.616.452	814.050	6%
Ricavi prodotti tecnologici Bar code e Digitale	6.013.129	3.704.704	2.308.425	62%
Assistenza e consulenza tecnica	85.336	65.367	19.969	31%
TOTALE	19.528.967	16.386.523	3.142.444	19%

I ricavi crescono del 19% rispettando le aspettative della Società.

Soddisfacente è il dato registrato dai prodotti tecnologici grazie soprattutto ai prodotti digitali, entrati nel paniere delle vendite a partire da settembre 2016, che dimostrano una perfetta integrazione nell'organizzazione commerciale di Finlogic.

Il core business è sempre rappresentato dalla linea "etichette", pari al 69% dei ricavi dell'anno, in crescita dell'6% rispetto allo scorso anno.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Germania e la Spagna.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Nazione	Importo 2017
Italia	18.450.229
France	658.031
Schweiz	141.148
Belgium	103.552
Germany	73.553
Spain	50.503
San Marino	26.551
Malta	19.362
United Kingdom	3.980
Romania	2.059
TOTALE "Ricavi delle vendite e prest."	19.528.967

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	10.987	16.705	(5.718)	-34%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	107.015	108.178	(1.163)	-1%
Rimborso Spese Di Trasporto	384.224	326.981	57.243	18%
Rimborso spese di produzione	180.290	180.167	123	0%
Rimborso spese commerciali	33.639	25.388	8.251	32%
Plusvalenze da alienazione cespiti		10.000	(10.000)	<100%
Sopraavvenienze attive	28.655	1.971	26.684	>100%
Altri ricavi	27.034	16.691	10343	62%
Totale altri ricavi e proventi	771.844	686.081	85.763	13%
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	32.149	30.888	1.261	4%
Contributo Bando Competitività	476	2.858	(2.382)	-83%
Totale contributi c/esercizio	32.625	33.746	(1.121)	-3%
TOTALE	804.469	719.827	84.642	12%

Gli "Altri contributi" pari ad Euro 11 mila rappresentano la quota dell'anno delle due agevolazioni concesse dal MISE per un totale di Euro 7 mila e il contributo legge Sabatini per Euro 4 mila (vedi paragrafo "risconti passivi" per ulteriori informazioni)

Il contributo contratto di programma Exprivia rappresenta la quota dell'anno del contributo concesso dalla Regione Puglia e commentato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".

Gli "altri ricavi", pari ad Euro 27 mila, comprendono principalmente rimborsi spese di incasso per Euro 10 mila un rimborso assicurativo di Euro 7 mila e proventi vari da attività operativa per Euro 7 mila.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 32 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2017 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Costi per materie prime	12.019.184	9.767.612	2.251.572	23%
Costi per servizi	2.293.344	1.816.192	477.152	26%
Costi per godimento beni di terzi	343.052	296.575	46.477	16%
Costi per il personale	3.185.855	2.717.194	468.661	17%
Ammortamenti e svalutazioni	700.746	579.196	121.550	21%
Variazione rimanenze materie prime e merci	(434.670)	(380.160)	(54.510)	14%
Oneri diversi di gestione	40.153	45.301	(5.148)	-11%
TOTALE	18.147.664	14.841.910	3.305.754	22%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2017:

Costi per materie prime	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Acquisto carta	6.682.875	6.237.927	444.948	7%
Acquisto materiali accessori di produzione	621.549	548.138	73.411	13%
Acquisto merci per la rivendita	4.714.760	2.981.548	1.733.213	58%
TOTALE	12.019.184	9.767.612	2.251.572	23%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2017:

Costi per servizi	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Costi per Trasporti	640.056	529.547	110.509	21%
Costi per Provvigioni	476.324	337.068	139.256	41%
Compenso Cda	211.453	187.172	24.281	13%
Utenze	188.397	158.923	29.474	19%
Costi di distribuzione e marketing	316.378	211.218	105.160	50%
Costi per consulenze	235.400	156.010	79.390	51%
Costo smaltimento rifiuti	93.260	86.258	7.002	8%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	42.809	59.177	(16.368)	-28%
Vari	42.207	49.615	(7.408)	-15%
Assicurazioni e fidejussioni	27.996	24.005	3.991	17%
Oneri bancari e finanziari	18.339	16.015	2.324	15%
Spese di cancelleria e postali	725	1.184	(459)	-39%
TOTALE	2.293.344	1.816.192	477.152	26%

Si rileva un aumento significativo dei costi per distribuzione e marketing per effetto di maggiori partecipazioni a fiere commerciali e road-show organizzati in tutta Italia, necessarie soprattutto per la promozione delle nuove linee di prodotti digitale.

L'aumento dei costi per provvigioni riconosciute agli agenti è direttamente correlato all'aumento dei ricavi.

L'aumento delle voce "Costi per consulenze" è imputabile principalmente alle consulenze correlate alla quotazione per l'attività di Nomad e Specialist.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	190.000
Compensi Sindaci	12.000
Totale	202.000

I compensi non comprendono l'eventuale quota di TFM.

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile limitata della relazione semestrale ammontano a complessivi Euro 26 mila

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2017:

Costi per godimento beni di terzi	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Locazione	276.593	248.244	28.349	11%
Noleggi e canoni	66.459	48.331	18.128	38%
TOTALE	343.052	296.575	46.477	16%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate Euro 96 mila, alle sedi di Roma e Parma Euro 35 mila e allo stabilimento di Senago (Idlog) Euro 15 mila;

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2017 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Salari e stipendi	2.354.966	1.976.623	378.343	19%
Oneri sociali	593.843	517.538	76.305	15%
Trattamento di fine rapporto	160.146	131.114	29.032	22%
Altri costi del personale	22.430	42.687	(20.257)	-47%
Trattamento di quiescenza	54.470	49.232	5.238	11%
TOTALE	3.185.855	2.717.194	468.661	17%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	31/12/2016	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2017
Impiegati	27	5	4	28
Operai	66	8	4	70
Quadri	1	0	0	1
Tirocinanti	1	9	5	5
TOTALE	95	22	13	104

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 701 mila ed è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	183.411	115.909	67.502	58%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	458.548	440.595	17.953	4%
Svalutazione crediti	58.788	22.692	36.096	159%
TOTALE	700.746	579.196	121.550	21%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Contributi sindacali	1.220	1.340	(120)	-9%
Quote associative	1.439	3.746	(2.307)	-62%
Omaggi e Donazioni	9.584	6.640	2.944	44%
Imposte Tasse Dazi	20.403	23.907	(3.505)	-15%
Spese varie	3.007	3.248	(242)	>100%
Oneri straordinari	4.501	6.419	(1.918)	-30%
TOTALE	40.153	45.301	(5.147)	-11%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2017, risulta così composta:

Proventi finanziari	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	1.343	752	591	79%
Totale Proventi Finanziari	1.343	752	591	79%
Oneri finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(47.199)	(23.666)	(23.533)	99%
Utili e (perdite) su cambi	(244)	(333)	89	<100%
Totale Oneri Finanziari	(47.443)	(23.999)	(23.444)	98%
Totale Proventi e oneri finanziari	(46.100)	(23.247)	(22.853)	98%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2017	2016	Variazione 17-16	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	515.723	570.574	(54.851)	-10%
IRAP	138.445	137.328	1.117	1%
Totale imposte correnti	654.168	707.903	(53.735)	-8%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	(6.771)	3.042	(9.813)	>100%
IRAP	(471)	(997)	526	-53%
Totale imposte differite (anticipate)	(7.242)	2.045	(9.287)	>100%
Totale imposte	646.926	709.948	(63.022)	-9%

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.266.142	
Onere fiscale teorico	24,00%	543.874
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		
Tarsu competenza 2017 da pagare	7.103	
Accantonamento svalutazione magazzino	25.178	
Ammortamento avviamento	9.778	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>		
Costi auto non deducibili	38.120	
Deduzione IRAP	(41.316)	
ACE	(141.155)	
Perdite su crediti	(13.374)	
Altri costi non deducibili	18.343	
Superammortamento	(19.973)	
Imponibile fiscale	2.148.846	
Onere fiscale effettivo	24,0%	515.723

IRAP	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.266.142	
Onere fiscale teorico	4,67%	105.727
Imponibile Fiscale Lazio IRAP (4,82%)	156.052	7.522
Imponibile Fiscale Emilia Romagna IRAP (3,9%)	25.112	979
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	355.926	13.881
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	1.729.152	83.345
Differenze temporanee in aumento	3.524.559	
Differenze temporanee in diminuzione	(2.823.262)	
Imponibile fiscale effettivo	2.967.439	138.445
Onere fiscale effettivo	6,1%	
Imponibile Fiscale Lazio IRAP (4,82%)	204.342	9.849
Imponibile Fiscale Emilia Romagna IRAP (3,9%)	32.882	1.282
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	466.068	18.177
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	2.264.245	109.137

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 1.619.216 la seguente destinazione dell'utile d'esercizio

- Euro 80.961 a riserva legale
- Euro 538.255 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 come importo complessivo per la distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,1481 per azione alle n. 6.750.000 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 16 maggio 2018 - data stacco cedola il 14 maggio 2018 e record date il 15 maggio 2018 - il dividend yield risulta pari al 2,9%, mentre il pay-out ratio risulta pari al 62% dell'utile della Capogruppo.

Il presente Bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Acquaviva delle Fonti, 23 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO